

Il Segretario procede all'appello dei Consiglieri

PUNTO N. 1 - OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2011 CON PARZIALE APPLICAZIONE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E VARIAZIONE DEL BILANCIO PLURIENNALE 2011-2013.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 assegnati ed in carica. Risulta assente il Consigliere Abo Raia.

È stato espresso parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica dalla Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Per quanto riguarda il parere sulla regolarità contabile vado a leggere: Si evidenzia che i dati di bilancio assestato non consentono comunque il raggiungimento dell'obiettivo relativo al patto di stabilità pertanto, per tale aspetto, si esprime parere negativo.

Firmato Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Ne ha facoltà, Sindaco.

SINDACO

Grazie e buonasera. Questo atto sostanzialmente rappresenta l'adempimento relativo al pre-consuntivo, alla chiusura dell'esercizio 2011, un esercizio che è stato abbastanza complicato dal punto di vista della gestione economico/finanziaria ma che ci ha permesso comunque, grazie all'avanzo di esercizio precedente, di mantenere tutta una serie di servizi che sono stati poi puntualmente riproposti.

Nella variazione dell'assestamento vi sono tutta una serie di capitoli relativi a prestazioni di servizi piuttosto che acquisto di beni, piuttosto che entrate straordinarie, cito il contributo Cariplo che mi viene in mente di 29.000 Euro a favore del progetto che faremo insieme ad Infoenergia, società consortile partecipata dalla Provincia di Milano e da tanti Comuni sull'energia sostenibile, quindi diciamo dà un quadro di insieme rispetto a quelli che sono i fabbisogni finanziari.

Do lettura della proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria deliberazione n. 27 del 27/04/2011, dichiarata immediatamente eseguibile, ad oggetto "Bilancio di previsione per l'esercizio 2011, relazione previsionale e programmatica e bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013. Esame ed approvazione";

Richiamate, altresì, le seguenti deliberazioni con le quali sono state apportate, ai sopra richiamati documenti, le relative variazioni, anche mediante prelevamenti dal fondo di riserva:

- n. 57/G.C. del 03/05/2011 ad oggetto: "Prelevamento dal fondo di riserva", comunicata al Consiglio Comunale nella seduta del 28/06/2011, deliberazione n. 34;
- n. 69/G.C. del 21/06/2011 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2011 (Provvedimento n. 1/2011 e al bilancio pluriennale 2011-2013 (Provvedimento n. 1/2011)", ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 35 del 28/06/2011;
- n. 77/G.C. del 19/07/2011 ad oggetto "Prelevamento dal fondo di riserva", comunicata al Consiglio Comunale nella seduta del 28/09/2011, deliberazione n. 47;
- n. 101/G.C. del 20/09/2011 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2011 con parziale disapplicazione dell'avanzo di amministrazione (Provvedimento n. 2/2011)", ratificata dal Consiglio Comunale con atto n. 48 del 28/09/2011;
- n. 68/C.C. del 17/11/2011 ad oggetto "Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio 2011 (Provvedimento n. 3/2011) e al bilancio pluriennale 2011-2013 (Provvedimento n. 2/2011)";

Visto l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l'art. 17, comma 4, del Regolamento di contabilità, secondo cui l'organo consiliare, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio del bilancio, con la deliberazione di assestamento generale da adottarsi entro il 30 Novembre di ciascun anno, attua la verifica di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva;

Richiamata la propria deliberazione n. 20 del 27/04/2011 con la quale si è approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2010 che si chiudeva con un avanzo di amministrazione pari ad €. 2.250.492,85 così suddiviso:

Fondi vincolati	125.381,38
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	-
Fondi di ammortamento	-
Fondi non vincolati	2.125.111,47
TOTALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	2.250.492,85

Rilevato che con propria deliberazione n. 27 del 27/04/2011 è stato parzialmente applicato al bilancio di previsione 2011 l'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2010 per l'importo di €. 907.356,00,

proveniente dai fondi non vincolati, destinandolo al finanziamento di spese correnti;

Dato atto, inoltre, che con deliberazione n. 101/G.C. del 20/09/2011, a seguito del realizzarsi di maggiori entrate correnti, si è proceduto alla parziale disapplicazione dell'avanzo di amministrazione applicato alle spese correnti, per l'importo di €. 377.433,28;

Dato quindi atto che l'avanzo di amministrazione attualmente disponibile ammonta ad €. 1.595.188,75 - fondi non vincolati (al netto dell'importo di € 125.381,38 vincolato al fondo svalutazione crediti);

Richiamato l'art. 2, comma 41, del decreto-legge 29 Dicembre 2010, n. 225 coordinato con la legge di conversione 26 Febbraio 2011, n. 10 che prorogava al 31/12/2012 la possibilità per i Comuni di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per una quota non superiore al 50% per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25% per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale;

Considerato che, sulla base della normativa sopra richiamata, con propria deliberazione n. 27 del 27/04/2011, veniva destinato il 75% della previsione delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia, pari ad €. 375.000,00, al finanziamento di spese correnti;

Ritenuto prudentiale ridurre tale importo ad € 240.000,00, pari al 75% delle somme incassate fino ad ora a tale titolo, destinando la differenza di €. 135.000,00 al finanziamento di spese d'investimento (all. H);

Attesa la necessità di destinare parte del restante avanzo di amministrazione dell'esercizio 2010 proveniente dai fondi non vincolati al finanziamento delle spese correnti, per l'importo di €. 418.043,64 (all. F);

Visti i prospetti relativi alla variazione degli stanziamenti del bilancio di previsione 2011 e del bilancio pluriennale 2011-2013, predisposti dall'Ufficio Ragioneria ed allegati alla presente quali parti integranti e sostanziali (all. A e B);

Evidenziato che, ai sensi dell'art. 193, comma 1, del D.Lgs. 267/00, con la presente variazione non si altera il pareggio finanziario e vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili stabilite dal D.Lgs. 267/00 (all. C);

Visto l'allegato prospetto relativo al monitoraggio semestrale delle risultanze del patto di stabilità interno per l'anno 2011, predisposto dalla Titolare della P.O. dell'Area Economico-Finanziaria, dal quale emerge la

conferma del mancato rispetto dello stesso (all. D), ancorché l'obiettivo programmatico 2011 pari ad € 589.408,19 sia stato rimodulato dal Patto di stabilità territoriale di Regione Lombardia, che ha consentito al Comune di Nerviano di beneficiare dell'importo di € 89.904,00 (nuovo saldo € 499.504,19);

Visto il parere contabile non favorevole della Titolare della P.O. dell'Area Economico-Finanziaria;

Visto il parere non favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti (all. E);

Sentito il Segretario Generale che conferma quanto espresso nella delibera di approvazione del bilancio in ordine al mancato rispetto del patto di stabilità, come evidenziato nel parere contabile e in quello del Collegio dei Revisori;

D E L I B E R A

1. di approvare l'assestamento generale del bilancio di previsione 2011 secondo le risultanze del prospetto allegato alla presente sotto la lettera. A;
2. di procedere alla variazione degli stanziamenti di competenza del bilancio pluriennale 2011-2013, individuati nel prospetto allegato sotto la lettera B;
3. di ridurre da €. 375.000,00 ad €. 240.000,00 l'importo delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia destinato al finanziamento di spese correnti, destinando la differenza di €. 135.000,00 al finanziamento di spese d'investimento (all. H);
4. di destinare parte del restante avanzo di amministrazione dell'esercizio 2010 proveniente dai fondi non vincolati pari ad €. 418.043,64, al finanziamento di spese correnti (all. F);
5. di dare atto che, a seguito delle variazioni apportate in corso d'anno, meglio elencate in narrativa, e con la presente variazione, non si altera il pareggio finanziario e vengono rispettati tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili stabilite dal D.Lgs. n. 267/00 (all. C);
6. di evidenziare che il bilancio di previsione 2011 pareggia in €. 15.133.004,36 (all. G), mentre il bilancio pluriennale pareggia, per l'annualità 2012, in €. 14.025.405,00 e, per l'annualità 2013, in €. 13.380.053,00 (all. E);
7. di dare atto, altresì, che gli stanziamenti attuali del bilancio di parte corrente 2011, nonché le riscossioni ed i pagamenti del bilancio investimenti non consentono il raggiungimento dell'obiettivo

programmatico del patto di stabilità 2011, come risulta dall'allegato D;

8. di trasmettere copia della presente a tutti i titolari di posizione organizzativa;
 9. di trasmettere copia della presente al Tesoriere Comunale;
- Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Dichiaro aperta la discussione. Se c'è qualche intervento?

Zancarli, prego ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Buonasera a tutti. Io non mi addentro negli aspetti più tecnici di questo assestamento di bilancio, mi limito a fare un commento su ciò che emerge e che era già evidente qualche mese fa quando abbiamo discusso a proposito di una ricognizione sugli equilibri di bilancio. Ne emerge che anche quest'anno verrà sfiorato il patto di stabilità, per il secondo anno consecutivo e nonostante quasi 90.000 Euro ricevuti di recente da Regione Lombardia nell'ambito del patto di stabilità territoriale, si sfora per il secondo anno consecutivo, e non di poco, il saldo obiettivo con l'erogazione di Regione Lombardia era intorno ai 500.000 Euro, si sfora per qualcosa in più rispetto ai 2 milioni di Euro.

Noi adesso sappiamo tutti, penso che concordiamo tutti sul fatto che il patto di stabilità sia un vincolo un po' troppo pesante per l'azione efficace dei Comuni, nello stesso tempo però esiste, è una norma da rispettare, che va a colpire soprattutto i Comuni virtuosi e in particolar modo quelli del nord Italia. Mi viene per esempio in mente l'esempio di Monza che ha 32.000.000 di Euro nelle casse e non li può spendere perché esiste il patto di stabilità, però è una legge, esiste e va rispettata, altrimenti le conseguenze sono quelle che siamo a discutere qua tuttora e che discuteremo più avanti perché è inevitabile che la discussione che sto tenendo ora si colleghi in qualche modo al secondo punto all'Ordine del Giorno.

Non andiamo a ricercare le cause del mancato rispetto del patto di stabilità nel bilancio 2011, ma cerchiamole nel bilancio 2010 che è stato sfiorato per 3 milioni di Euro senza che vi fossero sanzioni da parte dello Stato perché nelle annualità precedenti il bilancio, il patto di stabilità era stato rispettato, senza che vi fossero i tagli dello Stato perché sono stati introdotti con il Decreto Legge 78 del 2010 che è stato approvato a Luglio,

la cosiddetta finanziaria estiva 2010 i cui tagli sono esecutivi dal 2011, invece sono andato a rivedermi i documenti del bilancio di previsione 2010 passato in Consiglio Comunale ad Aprile e già in quel momento si parlava, si attestava dell'impossibilità di rispettare il patto di stabilità, quindi è stata una volontà precisamente politica che ha risposto a logiche politiche probabilmente anche elettorali, quella di sfiorare il patto di stabilità nel 2010 e che ha inevitabilmente avuto delle ripercussioni sul risultato finanziario di quest'anno dove, è vero, è sicuramente vero, hanno inciso anche i tagli effettuati dallo Stato, ma hanno pesato anche le sanzioni per il mancato rispetto del patto di stabilità.

Ora ci troviamo a rivivere la stessa situazione per l'anno prossimo con il rischio di creare un circolo vizioso che blocchi definitivamente l'attività amministrativa. Spiace dirlo ma il punto che andremo a trattare più avanti, l'innalzamento dell'aliquota comunale, dell'addizionale comunale sull'IRPEF è dovuta principalmente a questo, andiamo a ridistribuire sulla comunità, sui contribuenti i costi di un errore effettuato nel 2010 e rispondente a logiche prettamente politiche e non ad esigenze finanziarie. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Sala Carlo, prego ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Meno male che questa sera solo il secondo. Parlare praticamente dell'assestamento generale è un po' un discorso che bisogna rifarsi per capirsi al bilancio di previsione, perché se uno va a leggere la discussione o quantomeno cos'è stato dichiarato nel bilancio di previsione poi si trovano o conferme o smentite.

Al di là di tutto, a parte che era un bilancio di previsione di fine amministrazione per cui c'erano le elezioni e chiaramente andare a fare delle modifiche diventava molto difficile, però io mi ricordo in quella discussione che si notavano squilibri di bilancio e che sono confermate poi, magari si entrerà più nel dettaglio quando ci sarà il bilancio consuntivo perché bene o male gli allegati sono molto sommari per cui dà solo un modo di verificare le cifre essendo un assestamento generale.

Qua il vero discorso qual è? Lo diciamo da tanti anni, o qua si modificano le cose in modo strutturale, allora si va anche perché adesso questo il prossimo sarà il primo bilancio di previsione, o il Comune fa delle

modifiche di tipo strutturale oppure prenderà le scorciatoie che sono al punto 2.

Io penso che gli errori fatti da questa Amministrazione negli ultimi cinque anni, diciamo per dirla in modo come si usa dire, i nodi cominciano ad arrivare al pettine perché qua non è tanto la questione del patto di stabilità che non è stato rispettato, anche lì per una scelta politica molto evidente, perché non è stato rispettato solo per una strategia politica dicendo facciamo le opere l'ultimo anno, la gente ci vota, vedono le cose e fa niente se sfioriamo il patto di stabilità, ma al di là di questa negatività che è stata proprio una scelta politica di questa Amministrazione, diciamo che dal 2009 la situazione a livello generale è cambiata, o qua adeguiamo, come si sta facendo anche negli organi superiori, o riusciamo a ristrutturare il bilancio in modo che non possiamo sempre fare leva su aumenti d'occasione, perché poi arriva che non ce ne sono più, tanto è vero che in questa modifica anche gli oneri di urbanizzazione che erano preventivati ad una certa cifra sono risultati pari quasi alla metà e l'anno prossimo non so che cosa entrerà da questi oneri di urbanizzazione, la crisi purtroppo la subisce anche il Comune di Nerviano, lo vedremo poi in dettaglio molto bene al punto che c'è dopo.

Io penso che questo assestamento sia proprio frutto di sei anni di questa Amministrazione che non è mai stata capace, ha sempre navigato a vista, non è mai stata capace di strutturare quello che era il bilancio nelle esigenze e logicamente queste sono le conseguenze.

Mi piacerebbe entrare nel dettaglio per chiarire bene quello che sto esprimendo adesso, sicuramente lo farò nel bilancio consuntivo di cui ci sarà la documentazione adeguata per poterlo fare e lì sicuramente si farà un'analisi attenta. Quello che diciamo noi anche in campagna elettorale, noi in campagna elettorale siamo andati in giro a dire che avremmo fatto un'amministrazione molto parca, al limite dei tagli e sicuramente fu una anche delle cause per cui, non solo quella, ma anche una delle cause per cui abbiamo perso le elezioni, sicuramente onestamente abbiamo detto la situazione è questa e questo conferma quello, altri invece facevano delibere di 460.000 Euro, questa è un po' la differenza delle situazioni.

Diciamo che quest'anno è stato usato in modo particolare essendo influenzato anche dalle elezioni e logicamente questi sono i risultati.

Io direi che ci sono due punti che si potevano integrare, il primo e il secondo, magari si continuerà sul secondo punto perché anche lì bisogna fare proprio un discorso molto profondo di cui gli argomenti ci sono per farlo.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Qualche altro intervento in merito? Dall'Ava prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.D.L.)

Buonasera a tutti. Innanzi tutto mi aggrego a quanto è stato detto dai miei colleghi, la voce di Sala Carlo in questo caso è la più esperta tra tutti, è inutile negare il fatto che sia principalmente una volontà politica, sicuramente i discorsi andranno approfonditi prima di tutto al punto 2, che offre tantissimi spunti ed è molto interessante e sicuramente darà un bel confronto, anche al momento del consuntivo visto che questo è ancora un assestamento, e colgo l'occasione solamente per sottolineare che ancora una volta siamo di fronte al bilancio che nasce da una scelta politica e, come sottolineava prima il collega Zancarli, nasce non nel 2011, nasce come frutto del 2010. Quello che spaventa soprattutto è l'aver forato il patto di stabilità sulle sanzioni, non dimentichiamoci che ci sono anche quelle, qualcosa verrà riflesso sull'anno successivo ancora le sanzioni del 2010.

Quindi anche questo sarà un bel problema che ci troveremo ad affrontare e quindi l'unica speranza è quella che si possa finalmente fare un cambio radicale sulle politiche di amministrazione del denaro pubblico e cercare in qualche modo, per quanto sia impopolare, prima di aumentare tasse da una parte o comunque richieste ai cittadini da una parte, si vada a tagliare qualcosa, si cerchi in qualche maniera di imparare a risparmiare.

Quando mancano i soldi o quando questi non possono essere usati comunque bisogna imparare a tagliare e riuscire in qualche maniera a dire facciamo quelli con la faccia cattiva, facciamo vedere che tagliamo e non dobbiamo per forza fare la bella faccia e continuare a prorogare certi servizi o comunque a prolungare qualsiasi tipo di richiesta perché dobbiamo far vedere che siamo quelli bravi, i soldi non ci sono, c'è la crisi per tutti, è necessario secondo me tagliare prima ancora di chiedere, la buona volontà deve nascere qua dentro prima di andare a chiedere fuori.

Riassumo anche facendo già la dichiarazione di quello che può essere il voto, ovviamente voterò contrario a questo assestamento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Allora risposta al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Io ho ascoltato con estremo interesse e anche attenzione i tre interventi, però io credo che alla fine ci sia una sorta di contraddizione rispetto a quanto sostenuto.

La scelta di sfiorare il patto di stabilità a legislazione vigente, noi questa cosa ce la siamo ripetuta anche tante volte ma mi rendo conto che non sempre è così immediatamente intelligibile e semplice da cogliere.

Quando noi decidemmo di sfiorare il patto di stabilità la sanzione prevista era di 55.000 Euro, su un bilancio di 14 milioni di Euro ovviamente potevamo tranquillamente riassorbirla, qual è stato il giochino che non ha funzionato? È stata la manovra di Luglio, il famoso Decreto Legge 78, quindi quando noi avevamo deciso che potevamo sfiorare il patto di stabilità perché 55.000 Euro di sanzione erano assolutamente sopportabili, ci è stato detto all'interno del patto di stabilità dovete conteggiare anche le somme che voi pagate per le opere che realizzate, da lì la cifra che richiamava prima il Consigliere Zancarli dei 3 milioni di Euro.

Ovviamente questa situazione non era sostenibile, ma non perché non era sostenibile per il Comune di Nerviano, credo che non fosse sostenibile per nessun altro Comune, tanto non vero che poi alla fine la bicameralina ad Ottobre di quest'anno ha detto, va beh, le sanzioni non possono superare se non il 3% della spesa corrente, al di là del saldo e del rispetto del patto di stabilità.

Ora sicuramente è una norma, è una norma capestro. Io proprio oggi leggevo sulla Prealpina questa sera a Tradate dove c'è una maggioranza diversa dalla nostra, il Comune di Tradate fa una scelta differente, fa la scelta anche lui di uscire per la prima volta dal patto di stabilità.

Certo che sono scelte e responsabilità politiche, se l'alternativa è quella di voler comunque garantire tutta una serie di servizi, che sono importanti, che sono i servizi di base, se ci si crede davvero nella sussidiarietà orizzontale o verticale o come si chiama, se vi sono tutta una serie di servizi che vengono meno, pensate ai trasferimenti alle Regioni che significa meno risorse al Piano di Zona, non è che i bisogni si cancellano perché vengono trasferite meno risorse alle Regioni, i Comuni fanno fronte, cercano di far fronte proprio perché è istituzione di prossimità.

Lo stesso ragionamento vale anche per la scuola, vale per tante altre situazioni, quello che io mi sento di affermare con assoluta serenità è che laddove ci fosse una condizione di deficit strutturale, laddove non ci fosse stata programmazione, laddove ci fosse stato solo un navigare a vista probabilmente non saremmo riusciti con le

nostre risorse perché noi applichiamo un avanzo del 2010 che era di più di 2 milioni di Euro per poter garantire le entrate e su questo il Comune di Nerviano, non solo noi, ma anche chi ci ha preceduto, e questo lo abbiamo sempre riconosciuto, ha fatto scuola all'interno delle realtà municipali che ci circondano perché noi non abbiamo mai utilizzato i proventi degli oneri di urbanizzazione per poter finanziare la spesa corrente, abbiamo sempre fatto interventi strutturali. La prima addizionale, credo, se non ricordo male, fu portata allo 0,2% nel 2002 ma era stata una scelta intelligente perché quelle maggiori entrate dovevano andare a coprire le maggiori spese correnti.

Quindi il presentare un rendiconto che utilizza quest'anno in parte straordinaria delle risorse perché sono stati garantiti taluni servizi, per scelta, questo sì, questa la rivendichiamo, perché non ci pare giusto e non ci pare condivisibile non rispondere ai bisogni che sono presenti sul territorio e l'azione di contenimento della spesa piuttosto che la revisione delle rette, piuttosto che tutta una serie di correttivi che saranno introdotti è perché è nostra volontà precisa quella di poter rispettare il patto di stabilità rispetto al 2012.

Anche qui nel tempo le norme sono cambiate di molto perché all'inizio il patto di stabilità era importante rispettarlo alla mezzanotte del 31 Dicembre dell'esercizio finanziario, poi si sono inventati, siccome c'è la necessità di tener vincolate tutta una serie di risorse, veniva ricordato prima il caso del Comune di Monza, non è piacevole per chiunque amministri, al di là di chi amministri, credo, sapere di avere una buona disponibilità finanziaria, io lo ripeto da tempo, noi abbiamo oltre 9 milioni di Euro depositati in Tesoreria comunale ma sono lì e non li possiamo utilizzare.

La scelta quindi di sfiorare il patto di stabilità non era tanto legata ad una scelta di carattere elettorale, era semplicemente una scelta dettata dal mutare di una situazione a fronte della quale però c'erano dei servizi da fare, delle opere pubbliche da completare, quindi ce ne assumiamo tutta la responsabilità.

Dicevo che in questo assestamento, ed è vero, che il bilancio 2011 necessariamente era un bilancio che teneva conto del fatto che a metà dell'anno ci sarebbero state le elezioni amministrative, ma non è stato semplice andare in campagna elettorale e portare magari qualche opera pubblica in meno proprio perché lo sfioramento del patto di fatto ha impedito la realizzazione di queste cose.

Quindi io credo che la bontà per come è strutturato il nostro bilancio e per come siamo arrivati oggi all'assestamento generale mi fa dire che è stato raggiunto

un risultato estremamente importante. Noi siamo tra i Comuni meno indebitati in tutta la Provincia di Milano, ormai sono anni che non ricorriamo a mutui per fare investimenti, gli investimenti che sono stati fatti sono sempre stati fatti con le risorse nostre e questo è un altro elemento che secondo me deve far riflettere circa la modalità con cui vengono spese le risorse e sugli oneri di urbanizzazione, anche qui questo è un ulteriore tassello di buona amministrazione secondo me, perché noi avremmo potuto lasciare in termini di previsione il dato del 75% degli oneri che avevamo visto nel bilancio di previsione. Perché dico questo? Perché se io prevedo di introitare 500.000 Euro di oneri di urbanizzazione e una quota di questi la devo destinare alle spese di investimento, le spese di investimento le farò solo nel momento in cui quegli oneri verranno incassati, se non li incasso non faccio l'opera.

Abbiamo invece utilizzato il criterio della prudenza dicendo che noi applichiamo alla spesa corrente solo il 75% di quelli che abbiamo incassato, quindi un ulteriore indicatore dal nostro punto di vista della volontà di utilizzare con estrema parsimonia quelle risorse che devono essere invece destinate alle manutenzioni straordinarie piuttosto che agli investimenti.

Questo noi lo diciamo da sempre e ne siamo assolutamente convinti. È evidente che le scelte politiche che sono contenute in un bilancio non possono essere condivise dall'opposizione, però quello che davvero mi sento di dire con assoluta serenità è che, attenzione, non stiamo parlando di un Comune che sta rischiando la bancarotta, almeno qui da noi in Lombardia, ma in genere nel centro-nord non ci sono problemi di questa natura, sul fatto che ci sia questa norma che di fatto vincola, e vincola parecchio, staremo a vedere poi quello che succederà adesso con le novità che probabilmente arriveranno con la manovra del 5 Dicembre, che è la terza manovra di quest'anno, perché va bene il patto di stabilità, va bene la sanzione, però per il Comune di Nerviano nel giro di un anno e mezzo il taglio portato ai trasferimenti è meno 900.000 Euro, quindi uno può anche rispettare il patto di stabilità, può anche pensare di non aumentare le tasse, però poi l'alternativa è che dismette i servizi, qualche Comune ha fatto scelte di questo tipo. Noi preferiamo continuare a chiedere a chi può, ed è un po' il ragionamento, credo, che affronteremo successivamente, e soprattutto proprio perché vogliamo mantenere i conti in ordine, proprio perché vogliamo che tutte le entrate correnti finanzino le spese correnti, quindi non andare a prendere in prestito i soldi degli

oneri di urbanizzazione, cercare di tenere in equilibrio i conti.

Dopodiché se lo Stato domattina deciderà di fare un ulteriore taglio credo che a fronte di questo ulteriore taglio bisognerà decidere, lo decideremo insieme, lo deciderà il Consiglio Comunale, ne discuteremo, però penso che se un giornale come Il Sole 24 Ore alla terza pagina di mercoledì scorso dice che se il 95% dei Comuni italiani necessariamente nel 2012 dovrà ricorrere al ritocco dell'addizionale, è evidente che non è un caso che fino all'anno scorso o fino a due anni fa non si potevano toccare le tariffe, si sono resi conto che si possono anche obbligare i Comuni, con la legge finanziaria ci avevano impedito di ritoccare le tariffe ma se continuiamo a tagliare a livello centrale le risorse da trasferire ai Comuni e ad essi gli si impedisce anche di adeguare le aliquote, è evidente che l'unica strada percorribile è quella legata al taglio dei servizi.

PRESIDENTE

Grazie. Ha chiesto la parola Sala Carlo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Io non ho capito se sta leggendo l'assestamento di Nerviano o se sta facendo delle elucubrazioni così, perché qua nessuno dice di tagliare i servizi, anzi, non mi sembra che nell'arco degli anni siano aumentati, ma tendenzialmente stanno diminuendo gli investimenti per i servizi, significa che i servizi non sono toccati, noi abbiamo sempre detto nell'arco degli anni, e questo non lo dice solo l'opposizione, dalle note della Corte dei Conti inviate al Comune di Nerviano dice in parole molto più eleganti quello che ho detto io prima, cioè che dicono di strutturare il bilancio anche perché altrimenti sicuramente si arriva ad uno squilibrio.

Qua si parla di squilibrio e non di dissesto, sono due parole diverse per cui diamogli il peso un po' alle parole, quando si dice squilibrio, perché ci sono gli squilibri? Perché si fanno i servizi? Non è vero, Sindaco, e noi glielo abbiamo sempre detto per cinque anni, andiamo a vedere le agevolazioni che avete introdotto, le esenzioni, la scelta di affidare a Gesem la gestione dei tributi, quelli non c'entrano nulla con i servizi, quelle sono scelte politiche, solo l'esazione dei tributi dati alla Gesem costa all'Amministrazione 250.000 Euro all'anno, la scelta politica di questa Amministrazione era di darli esterni e paga 250.000 Euro.

Queste sono le scelte che non c'entrano nulla con i servizi, queste scelte hanno creato i disservizi che sono insiti in queste cose qua. Diciamo che queste scelte, l'abolizione dell'ICI per i famigliari, il bonus energetico del 60% chi lo ha messo? Sono queste le cose, se vuole Le faccio un elenco abbastanza, aver dato la gestione del Bar Meccanica dandogli i soldi, chi le ha fatte queste scelte? Vuole che continui a portare avanti l'elenco? Questo non significa tagliare i servizi, significa fare un'amministrazione di tipo oculato.

Il discorso che Lei dice, che tu dici, io dico Lei in genere Sindaco, non è che voglio prendere le distanze, per l'amor del cielo, dice non abbiamo fatto mutuo, per fare i mutui bisogna fare le opere, voi non ne avete fatte, voi non avete fatto un'opera del vostro programma, erano tutte opere che erano nel programma ancora della Giunta Girotti, Commissario e quant'altro, finanziate da quelle Amministrazioni.

Dice: noi abbiamo lì i soldi. Ci mancherebbe altro, non avete fatto nulla, non avete fatto nulla, anche le vostre priorità dei cinque anni passati non avete realizzato nulla, il programma del recupero dell'ex Municipio era della Giunta Girotti e Parini, questo è. La scuola di Garbatola era della Giunta ancora Parini, la caserma dei Carabinieri dice noi l'abbiamo realizzata, risale a dieci anni fa, voi dovete dire la scuola di via dei Boschi che era prioritaria nel vostro programma, avete tagliato tutto, avete mandato in avanzo di amministrazione per coprire il bilancio corrente, questa è la realtà dei bilanci, a meno che Lei legge, visto che è molto attento a Monza, a Desio, a, a, a... ma forse evita di leggere quelle che sono le note del bilancio del Comune di Nerviano, è molto attento all'esterno, ma poco attento magari alle problematiche di questo.

Quando si dice come la Corte dei Conti vi ha comunicato di intervenire sui bilanci, rivediamo tutte le esenzioni, tutto ciò che avete tagliato e andiamo a rivedere tutte le esenzioni e le agevolazioni che avete fatto negli ultimi cinque anni, a vedere che cifra portano, io dico che portano intorno al milione e mezzo di Euro, queste sono le cose, senza tagliare i servizi perché si potevano ampliare, si potevano fare delle cose o che.

Va bene, questa è la scelta vostra politica, ma non la metta sul dire noi lo facciamo perché dobbiamo mantenere i servizi, voi lo fate perché avete amministrato male, questa è la realtà.

PRESIDENTE

Grazie. Diamo subito la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO

Io non è che adesso voglio, la campagna elettorale è finita da un po' quindi non serve, però io penso questo, abbiamo fatto delle scelte politiche, quando noi abbiamo portato l'addizionale dallo 0,2 allo 0,55, è vero, abbiamo ridotto l'ICI dal 4,4 al 4.

Quando abbiamo fatto la scelta dell'equiparare l'uso gratuito alla prima casa, c'era una scelta, e non stiamo parlando di milioni di Euro perché può andare in Ragioneria a verificarlo, credimi, io i conti credo di conoscerli sufficientemente bene, almeno quelli del Comune di Nerviano, stiamo parlando di 124.000 Euro di esenzioni, certamente all'anno.

Quando parliamo di Gesem Tributi o di Gesem in termini generali ci scordiamo spesso di dire che, va bene tutto, ma a fronte di un aumento, giusto, del costo di smaltimento dei rifiuti da 100 Euro a tonnellata a 120 che ha operato ACAM per un'operazione di revamping, quanti anni è che non stiamo aumentando la tassa dei rifiuti, la tariffa che noi paghiamo? Siamo arrivati al 70% di raccolta differenziata quindi attenzione a non confondere i controlli che sono stati fatti, i ritorni che ci sono stati dal punto di vista economico, io credo che si faccia un po' troppa confusione.

Il bonus energetico, anche lì certo che è stata una scelta nel dire, attenzione, chi ristruttura e ristruttura tenendo in conto l'ambiente e quindi cercando di utilizzare le fonti rinnovabili può avere uno sconto fino al 60% degli oneri di urbanizzazione.

È chiaro che è una scelta, ha una valenza culturale ed è una volontà, si può anche dire siccome non ce ne importa nulla oppure siccome abbiamo delle altre priorità, rispettabili, è un'opinione che io non condivido ma che è assolutamente legittima, uno può dire tranquillamente non m'interessa di agevolare questo tipo di attività perché quelle risorse devo portarle a casa tutte perché devo garantire tutta una serie di servizi.

È evidente che il nostro Comune non è in dissesto e ha una condizione di squilibrio, ma posso garantire che siccome alla Corte dei Conti ci sono andato diverse volte e devo dire che tutte le volte siamo tornati con grande soddisfazione, assolutamente sì, perché, torno a ripetere, rispetto a situazioni altre, ma non è che io voglio andare a vedere in casa d'altri che cosa succede, però io vorrei anche uscire un momento dal localismo perché non è che una roba se viene fatta a Nerviano da questa Giunta o da questa Amministrazione non va bene, se la fa qualcun altro da qualche altra parte può andare bene, io ho molto apprezzato, e non è certamente della mia parte politica,

tutto il lavoro che ho fatto il Sindaco di Varese con l'ANCI, credete, in questo anno e mezzo i Comuni sono stati massacrati, poi possiamo vederla come la vogliamo ma i Comuni italiani sono stati massacrati, punto, su questo non si discute.

Allora qual è l'attenzione che noi dobbiamo portare alle piccole cose? L'attenzione che noi dobbiamo portare alle piccole cose, che noi non è che abbiamo ereditato progetti fatti da altri, certamente la continuità amministrativa c'è, siccome sono vecchio io ricordo anche un avanzo di 10 miliardi di vecchie Lire. Ti ricordi tutti i residui che c'erano accantonati dopo il crollo nel '92 delle Giunte, certo, erano tutti residui accantonati e messi lì, certo, poi alla fine quando sono stati puliti i residui si è detto, beh, caspita, adesso ci sono 10 miliardi da spendere di Lire, allora.

I Comuni non è che chiedono molto altro, ma non è che lo dico io qui, chiedono semplicemente fateci spendere questi soldi che sono lì, ma non lo chiede solo il Sindaco di Nerviano, lo chiede anche il Sindaco di Monza, lo chiedono tutti, ma non per guardare in casa d'altri, semplicemente per sottolineare una difficoltà, poi nel gioco delle parti ci sta, ci mancherebbe altro questo è il sale della politica, però, attenzione, le scelte che sono state compiute le rivendichiamo tutte, ma non abbiamo messo in crisi i servizi, anzi, abbiamo cercato in ogni modo di poterli tutelare, oggi siamo in una condizione dove ancora una volta cercheremo di fare al meglio, cercheremo di gestire al meglio tutta la parte della spesa corrente cercando di contenerla il più possibile laddove è possibile fare un'operazione di questo tipo, ma sicuramente prima di procedere a tagliare dei servizi la riflessione noi vogliamo farla fino in fondo e laddove riusciremo a garantire i servizi che per noi sono fondamentali e che magari anche qualcun altro dovrebbe preoccuparsi di fornire, ma vive la nostra stessa condizione, perché la Provincia non è in condizioni tanto differenti, la Regione non ne parliamo, per cui è un processo che viene a cascata.

Allora se la scelta è aumentare l'addizionale, perché di questo si tratta, non di altro, altrimenti diciamo delle cose che non rispondono a verità, se la scelta è aumento l'addizionale così stabilizzo la mia entrata corrente che mi serve per finanziare la scuola, il servizio sociale e tutta una serie di altre attività, perché poi il grosso della spesa sta in queste cose, a questo punto è sì una scelta di carattere politico che dice cerchiamo di prendere da chi più ha per poter garantire una serie di servizi, fintanto che ce la faremo, poi è chiaro non possiamo spremere il limone oltre il

dovuto altrimenti non ne usciamo vivi, però il dato fondamentale da sottolineare è che con questo assestamento siamo riusciti ad utilizzare delle risorse nostre, perché è vero che per fare le opere ci vogliono i mutui, però... è l'inverso, scusami, per fare mutui bisogna fare le opere, però noi abbiamo fatto anche delle opere senza ricorrere ad un mutuo, che siano state (dall'aula si replica fuori campo voce) no, ma ascoltami, saranno state finanziate o no, uno poteva scegliere, anziché finanziare, siccome noi abbiamo una capacità di indebitamento perché su questo ragionamento davvero mi inviti a nozze, noi abbiamo una capacità di indebitamento del nostro Comune è quasi vicina ai 20.000.000 di Euro, come capacità di indebitamento, allora se io voglio fare più opere cosa faccio? Ricorro ad un mutuo, tanto sono in grado di pagare gli interessi e se erano già tutte finanziate invece che farne tre di opere magari ne faccio sette, ma la scelta non è stata questa, non è stata questa per una ragione molto semplice, che se fossimo ricorsi all'indebitamento con i mutui avremmo avuto la parte degli interessi che sarebbe gravata poi sulla parte corrente, siamo in una condizione già di criticità e facciamo fatica, abbiamo scelto forse di fare, sì, qualcosa meno ma però di garantirci il finanziamento in maniera tale che non siamo ricorsi all'indebitamento.

Per cui finisco... (dall'aula si replica fuori campo voce) no, ascoltami, i numeri poi sono lì da leggere e sono lì da vedere, dire che si è deciso di tagliare o si è deciso di mettere le mani nelle tasche dei cittadini risponde sicuramente a verità ma è evidente che se da sopra uno decide sempre di non mettere le mani nelle tasche dei cittadini e le fa mettere a qualcun altro non mi pare che ci sia un'assunzione di responsabilità rispetto a quelli che stanno sopra di noi, almeno forte quanto quella dei Comuni.

PRESIDENTE

Adesso è iscritto parlare Paolo Musazzi, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

In un passaggio temporalmente ravvicinato a questo Consiglio Comunale, tra il primo e il secondo turno di campagna elettorale, io direttamente al Sindaco ho detto che quando si parla di aria fritta si parla di aria fritta, stasera ne cominciamo a sentire a tonnellate.

Allora da questo punto di vista dobbiamo smetterla di raccontare storielle, il pubblico non è molto vasto questa sera ma è comunque qualificato e pieno di persone in grado

di usare il ragionamento. Il problema di quello che abbiamo affrontato a Nerviano e andremo ad affrontare si basa su questa cosa. I cinque anni precedenti, perché è chiaro che quando arriviamo a parlare di queste grandi partite c'è sempre un periodo precedente di storia, i cinque anni precedenti, i primi due anni in modo particolare del passato quinquennio, sono stati di letargo profondo, per usare un eufemismo, perché in quegli anni c'erano delle agevolazioni a delle realizzazioni che poi non ci sono più state e siccome uno ad un certo punto ha cominciato a dire oh, oh, abbiamo vinto le elezioni, chi se lo sarebbe mai immaginato, e adesso che cosa facciamo? Chi fa che cosa? Da lì i ritardi si sono accumulati in modo increscioso.

Quando ci si è svegliati e si è cominciato a mettere mano a delle cifre, ripeto l'intervento che mi ha anche preceduto, già stanziato per dire allora facciamo, allora facciamo vedere che facciamo perché stanno per scadere i cinque anni e quindi andiamo ad un'eventuale riconferma o non riconferma, lì, e non mi è stata smentita questa cosa neanche da due Assessori della Giunta uscente, altrimenti avrebbero dovuto smentirmelo, invece hanno detto no, quello sì.

Allora, siccome è stato confermato da loro stessi io lo riporto in questo consesso.

Dal punto di vista generale non c'è un Governo cattivone, non c'è uno Stato cattivone, non ci sono delle esigenze o delle contingenze temporali che ci impediscono di, siccome non vogliamo fare i cattivi e non vogliamo tagliare i servizi, non c'è programmazione economica. Il tarlo di questa Giunta, come della Giunta precedente, è che al suo interno non ha capacità economiche perché quando si fanno realizzazioni di questo tipo e si va a parlare di bilanci, di assestamenti, di previsioni, di consuntivi, bisogna avere le giuste e sufficienti capacità economiche. Gli uffici da soli non possono smaltire e non possono sostituire una volontà politica che c'è e che ci deve essere, ma non la politica fine a se stessa, la politica che si basa sulle reali e consolidate competenze. Quando queste non ci sono si vende aria fritta e si continua a vendere aria fritta, ma l'aria fritta si capisce che è aria fritta e non è solidità.

Dal punto di vista generale ricordiamoci una cosa, che se c'era, e c'è ancora non è che è passato, se c'era un'opera da realizzare a Nerviano era esclusivamente non certo il polo sociale ma erano le scuole primarie di via dei Boschi. Andiamo a chiederci che cosa se ne è fatto di quelle somme stanziato per la realizzazione della scuola di via dei Boschi e andiamo a dire dove sono andati a finire, a chi sono andati a finire e perché, questa è la

priorità. È poca immagine probabilmente una realizzazione di una scuola ma ha un'efficacia che travalica ogni altro discorso perché la realizzazione di quel plesso scolastico voleva dire la sistemazione sicuramente delle scuole di via Roma e senza di quello sono imbrigliate pure le scuole di via Roma.

Questo per fare due ragionamenti concreti. Dal punto di vista, questo vale anche già per dichiarazione di voto, per quanto riguarda tutte queste manovre e tutte queste azioni di tipo economico, che tra l'altro hanno una smentita sempre interna perché il funzionario di posizione organizzativa non esprime mai parere favorevole, il perché lo abbiamo detto, perché non può avallare un qualcosa che va contro il deliberato di legge, non può, allora dal punto di vista nostro il gruppo consiliare GIN e con Nerviano su azioni e ... di questo tipo finché non si vedrà una netta e chiara inversione di rotta, il nostro parere non potrà che essere contrario.

Un'altra sottolineatura che noi facciamo è questa. Smettiamola, perché Nerviano, se le ha, e noi pensiamo che le abbia, ha le giuste risorse interne per mettere mano a questa e ad altre partite. Uno degli errori fatti nei cinque anni precedenti, e staremo molto attenti affinché non continuino ad essere fatti anche in questi, è attaccarsi a filiere extracomunali, filiere che partono e hanno origine all'interno di altre Amministrazioni Comunali magari legate dalle stesse impostazioni o filiere ideologiche o culturali.

Nerviano non ha bisogno di rincorrere carri altrui, un errore clamoroso nei confronti di Gesem, anche qui non mischiamo i due livelli, penso che il Consigliere Sala un momento fa sia stato chiarissimo, non chiaro, chiarissimo, non ha parlato di rifiuti e dell'ambito ecologico, perché quello va per forza dato a Gesem, non ci sono risorse al momento interne che possano smaltire un ambito di quel genere, ha parlato esclusivamente del servizio di esazione.

L'esazione era, ha delle competenze funzionali, qui abbiamo il Segretario, penso sia Lui più conscio e consapevole di noi su questo, aveva già delle competenze interne allora chiediamoci perché 250.000 Euro vengono dati quando potevano tranquillamente essere utilizzate dall'interno, perché le funzionalità e le professionalità c'erano addirittura, e sono andate e hanno lasciato il Comune di Nerviano per questa scelta che dire sciagurata è usare un eufemismo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie dell'intervento. Passiamo la parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO

Io credo che davvero ci sia, io posso accettare tutto, però credo che dal punto di vista in materia economico e finanziario dire che io quando parlo, parlo di aria fritta... (dall'aula si replica fuori campo voce) sai, Paolo poi dipende dai punti di vista perché io credo che non si possano fare ragionamenti se non si conoscono bene i meccanismi perché se parliamo della campagna elettorale o se parliamo delle modalità con cui avremmo dovuto affrontare, secondo alcuni della vostra componente politica, come avremmo potuto affrontare il discorso del mancato rispetto del patto di stabilità, mi è stato detto facciamo l'anticipazione di Tesoreria, quindi o le cose si conoscono altrimenti, come diceva ... o sa tas, eh sì, abbi pazienza, adesso perdonatemi la battuta dialettale perché è così, perché qui si sta facendo una confusione pazzesca, io vi invito davvero ad andare non dal Sindaco, andate a parlare col Ragioniere Capo, ne avete la possibilità, sei un Consigliere Comunale, fatti spiegare che cos'è che ci ha detto la Corte dei Conti.

Il Presidente della Corte dei Conti ha allargato le braccia perché noi siamo usciti dal patto di stabilità nella parte corrente sai perché? Te lo dico immediatamente, perché per un'annualità qualcuno ha pensato che la TIA, la Tariffa di Igiene Ambientale non fosse più un'imposta e quindi doveva uscire dal bilancio comunale, questo giochino pesa 2 milioni di Euro, ma mica lo ha deciso il Comune di Nerviano, lo hanno deciso da un'altra parte.

Allora se i numeri si conoscono e se si vuole entrare nel dettaglio io sono pronto a confrontarmi con tutti però bisogna dire le cose per quello che stanno, il dire che c'è un onere di 250.000 Euro, nei prossimi giorni verrà depositato il conto, fa il conto e vedi se è vero che ci sono 250.000 Euro di oneri per la riscossione, non è vero, ma non lo dico io, lo dicono i numeri e lo dicono gli atti che ci sono depositati qua in Consiglio Comunale.

L'altra cosa, non è un discorso di governo cattivo o governo non cattivo, gli uffici qui ci sono delle potenzialità, io sono convinto che qui ci siano delle potenzialità, sono altrettanto convinto che alcune sfide i Comuni che, ripeto, questa è la mia convinzione, non possono andare avanti a gestirli da soli, anzi, probabilmente le funzioni dovranno essere sempre più aggregate proprio perché o si crea una massa critica tale per cui si riescono a gestire determinate cose, altrimenti probabilmente tra cinque anni, tra sei anni, tra sette anni non avrà più senso avere un ufficio del personale che si occupa degli stipendi di 90 dipendenti a Nerviano, di

70 a Canegrate, di 220 a Parabiago perché tanto lo stipendio che prendo io a Canegrate, che prendo a Nerviano che prendo a Parabiago è uguale.

Allora se vogliamo ragionare in termini di economie di scala, se vogliamo fare tutta una serie di ragionamenti lì si possono fare, la difesa ad oltranza di particolarismi non ci porta molto lontano, la gestione associata dei servizi ha portato dei risultati, ha portato dei risultati notevoli, altrimenti dovremmo dire che dovremmo riprenderci l'acquedotto, riprenderci il metano, riprenderci tutte queste belle cose, poi però avere la capacità per poterle gestire, allora probabilmente se non ho compreso mi scuso, ma mi pare che dal ragionamento che è stato fatto fino a poco fa si dice Nerviano ha le sue capacità possiamo andare avanti, sicuramente, io credo molto nella professionalità che c'è in questo Comune però dico, attenzione, rispetto alle scelte poi uno può dividerle o non dividerle, un passaggio elettorale lo abbiamo fatto, probabilmente non siamo stati bravissimi ad amministrare però abbiamo rivinto le elezioni quindi probabilmente qualcuno siamo riusciti anche a convincerlo, poi magari se ne pentirà amaramente da qui a poco, però questo è il dato oggi con il quale ci dobbiamo misurare.

Per cui quando si dice che non abbiamo la capacità di pianificare dal punto di vista economico, ripeto, facciamo un ragionamento, vediamo dove sono state spese le risorse e come sono state spese e in quale maniera sono state dirottate ed utilizzate, io credo che su questo ci si potrebbe confrontare a lungo.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Eleuteri Orlando, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ELEUTERI ORLANDO (Per Nerviano)

Grazie, Signor Presidente. La volontà di esprimere la mia opinione all'interno di questo punto all'Ordine del Giorno deriva dal fatto che innanzi tutto mi sento di condividere completamente il ragionamento che faceva il Sindaco sul fatto che brevemente sono stati mantenuti i servizi e sono state completate le opere pubbliche, quindi sono delle cose assolutamente palpabili e che i cittadini tutti i giorni verificano.

Il fatto che il Comune di Nerviano si debba estraniare da ciò che avviene in Italia a me sembra assolutamente fuori da ogni logica e da ogni ragionamento, perché poi stiamo discutendo di questo assestamento di bilancio grazie al fatto che ci sono delle leggi alle quali ci adeguiamo o non riusciamo ad adeguarci. A me sembra il giudizio politico per esempio espresso da

Zancarli sul fatto che la legge di stabilità è una legge assolutamente restrittiva e comunque vincolante, che non è un esempio strumentale ma portato da un Consigliere di opposizione che dice vediamo per esempio il Comune di Monza il quale si trova in una realtà, non lo ha detto, ma simile alla nostra, nel senso che noi abbiamo una capacità di spesa ma contemporaneamente non riusciamo e non possiamo assolutamente spendere.

Ma il fatto di questa Amministrazione di aver scelto di mantenere i servizi e di completare le opere pubbliche e quindi anche pagarle credo che sia una scelta intelligente e lungimirante, se noi oggi, perché dicevo che il Comune di Nerviano assolutamente in Italia e in Europa, oggi, è di questi giorni ed è ormai da un anno a questa parte che l'Italia viene sanzionata perché non ha prospettive di crescita e le prospettive di crescita, il volano per le prospettive di crescita sono le opere pubbliche, gli Enti Locali, il fatto che per esempio sia stata fatta una scelta scellerata, sì, quella di togliere l'ICI anche a chi poteva assolutamente pagarla, è stata una scelta scellerata, il fatto che oggi si ridiscute dell'introduzione dell'ICI, si è parlato come si è detto all'interno di questo Consiglio Comunale di prospettive assolutamente, come dire, si è parlato di recessione e quindi noi abbiamo la necessità come Paese di avere uno sviluppo, per poter avere questo sviluppo bisogna ridare fiato alle Amministrazioni Comunali.

Allora la nostra scelta, quella di pagare, perché poi ha significato pagare le imprese, significava pagare i lavoratori, pagare i contributi dei lavoratori, mantenere comunque all'interno del Paese una stabilità, credo che stia venendo fuori anche dalle scelte che dovrà fare Monti, a differenza di Tremonti che ha bloccato esattamente, scusate il bisticcio, ma Tremonti che ha bloccato tutte le opere, ha bloccato il Paese, oggi noi siamo in questo contesto, qualcheduno probabilmente non vuole stare né in Europa né in Italia, e va bene, ma siccome ci siamo e io sono felice di esserci, penso anche che sia opportuno sottostare alle leggi che ci sono in questo Paese e quindi onorarle.

E quindi se oggi ci troviamo nella crisi nella quale ci si trova e si tende a prendere dei provvedimenti o prendiamo atto che questi provvedimenti vanno verso una certa direzione oppure vogliamo chiuderci nella nostra realtà e quindi come si diceva non facciamo le società di servizi, non facciamo tutte queste cose, ci chiudiamo, siamo bravi, ci chiuderemo nel nostro condominio e saremo felici nel nostro condominio, fino a quando? Io non lo so.

Io quindi credo che la scelta che ha fatto questa Amministrazione è stata lungimirante ed è anche dal punto di vista economico assolutamente vincente.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro interventi in merito? Cozzi, prego ha facoltà di parola.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Sì, poi anche come dichiarazione di voto. Risposta a quanto ha detto il Sindaco e il Consigliere Eleuteri che parlano di un mantenimento dei servizi che in parte è vero, ricordo anche che però i cittadini di Nerviano vedono opere pubbliche che non sono state fatte per anni, vedono buche che restano lì nelle strade e non vengono coperte, il cittadino di Garbatola magari vede un parco pubblico che non c'è da anni, il cittadino di Sant'Ilario vede una sala civica che è scomparsa e non arriva quella nuova, quindi se dobbiamo parlare di servizi secondo voi mantenuti parliamo un po' di tutto in generale e non soltanto quello che interessa a voi.

Prendiamo atto che l'arrivo, come è stato invocato, del nuovo Governo porterà soltanto cose positive e tutto quello che è stato fatto dal Governo nazionale prima è negativo, adesso è arrivato un Governo nuovo che tra l'altro voi, anche Lei, Signor Sindaco, appoggiate e quindi adesso anche Lei, Signor Sindaco, non potrà più lamentarsi del Governo nazionale, adesso è arrivato il santo che metterà a posto tutto e quello che è successo prima era tutto negativo, adesso sicuramente le cose andranno a migliorare.

Lei, Signor Sindaco, ha parlato che, nessuno infatti mette in discussione che Nerviano, siamo consapevoli che Nerviano non è un Comune in dissesto finanziario o altro, ma è anche vero che sul discorso del rispetto del patto di stabilità Lei è stato riconfermato ma sicuramente se andava su qualcun altro sul discorso delle opere pubbliche era sicuramente in difficoltà.

È quindi vero che le opere pubbliche sono state fatte sicuramente in meno negli ultimi anni, però in maniera politica chiaramente soprattutto nell'ultimo anno sono state date sovvenzioni ad hoc a pioggia sia ad associazioni che a privati per assicurarsi da buon democristiano, Signor Sindaco, il consenso elettorale e da questo punto di vista Lei, spiace dirlo, è un maestro nel riuscire ad acquisire il consenso della gente.

È anche vero, come è stato detto prima, che il fatto dello sfioramento del patto di stabilità è stata una precisa scelta politica, lo ha fatto e i risultati si sono

visti. Noi come Lega coerentemente al voto che abbiamo dato quando è stato approvato il bilancio di previsione contrario, questa sera andremo a votare contro un bilancio che comunque andrà ad ingessare ancora il Comune di Nerviano. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Prego, Assessore.

ASSESSORE MARCUCCI

Abbiamo visto in questa serata almeno tre belle posizioni da parte della lettura della realtà attuale, credo quindi che sia utile, anzi, molto utile una capacità di dialettica e quindi, come potremmo dire, di ricchezza, di capacità di dettagliare queste cose, evidentemente sono posizioni che risentono di una debolezza di fondo, anche perché quando in certe situazioni cresce la vigoria dialettica probabilmente perché è povera la sostanza che viene portata e denuncia effettivamente la condizione di nullità del ragionamento, non credo che sia utile una capacità semplicemente oratoria a portare a casa i risultati, e questo lo abbiamo visto, ma se vi diverte drammatizzare e far tragedia, la facciamo, così ci divertiamo anche tutti.

In un certo senso questo potremmo dire che le cose che ho detto io le rivendico appieno anche perché ho con convinzione scelto insieme a tutta la Giunta all'epoca di uscire dal patto perché era una scelta responsabile e le cose che avete posto io credo siano tutte medaglie che rivendichiamo, cioè, è vero, questo conto consuntivo rispecchia negli anni il lavoro fatto, con tutti i meriti che può essere portatore, in maniera completa, e difatti grazie a quel tipo di amministrazione oggi abbiamo alcuni risultati direi importanti e significativi.

Tra l'altro è evidente che a fronte di una serie di opzioni possibili ognuno fa delle scelte, ma questo è rivendicare la coerenza, difatti io credo che anzi vada mantenuta la scelta fatta fino ad oggi e che non è soltanto tagliare o non tagliare, perché ho sentito qualcuno che dice, ma potete tagliare, interventi strutturali sul bilancio, eccetera, ma credo che anche le cose dette dal Sindaco confermino questo tipo di atteggiamento dove c'è proprio una volontà in questa direzione.

Poi, certo, è evidente, si può scegliere di fare una cosa o farne un'altra, ma questo sta nelle opzioni politiche. Tra l'altro anche qui credo che sia utile ed importante chiarirsi, non si può dire siamo, anzi, siete usciti dal patto perché avete fatto le opere all'ultimo

momento nell'anno elettorale poi si dice non avete fatto nulla, non è così (dall'aula si replica fuori campo voce) meglio, sono contento, perfetto, quindi diciamo che la scelta di fronte a certe opzioni non è che sia molto diversa la possibilità di azione, credo che la conduzione politica abbia dimostrato la capacità di individuare punti critici e lavorare su quelli, lavorare con molto interesse e attenzione non facendosi sviare da polveroni.

Poi, è chiaro, uno può scegliere rispetto a bisogni presenti che magari da tempo erano necessari, quindi uno può anche giustamente dire la caserma bisogna farla e abbiamo deciso di farla, questo poteva essere comunque una condizione indispensabile. Tenete conto che a fronte di una scelta anche del buon padre di famiglia cambia le scarpe al figliolo che le ha più vecchie, quindi c'è un bisogno pregresso e prima si assolve il bisogno pregresso poi man mano tutti quelli successivi.

Il fatto quindi che con tanto vigore si rivendichino cose che erano nei programmi precedenti forse abbiamo dovuto supplire a mancanze storiche, ma questo non è merito di nessuno, è un dato storico rispetto al quale se ne prende atto.

Potremmo quindi proprio ricordare in termini particolarmente significativi che la conferma di quello che è stato detto incide prettamente su quelle che sono le scelte politiche e su cui ognuno fa la sua parte però credo che vada assunta con una buona serenità, quindi senza dover cercare altre opzioni o cercare una condizione a tutti i costi di trovare motivi di scontro frontale, scelte diverse, responsabilità diverse, ognuno se le è assunte, credo che ad oggi comunque a fronte di una condizione sulla quale ci si può confrontare con grande forza la nostra scelta è stata quella di rientrare il prima possibile, quindi l'operazione che facciamo anche a questo punto e il resto dimostrano l'intenzione di dare una struttura più solida al bilancio, quindi con una capacità di entrata adeguata e mantenendo tutto quello che sono i servizi fondamentali ed essenziali, quindi posso dire per quanto riguarda servizi, interventi, eccetera, sull'assetato possiamo anche dare un'occhiata e vedere poi quali saranno le opzioni precedenti ma se io nel mio capitolo di bilancio nel passato abbiamo acquistato libri per 15.000 Euro, quest'anno lo faremo per 12.000, quindi comunque un acquisto importante con una riduzione che elimina, non toglie, ma permette di riassetare l'insieme delle voci.

Quindi l'intenzione è proprio quella di collocare al meglio le risorse e dare più stabilità e forza al bilancio, credo che l'operazione sia stata fatta con grande saggezza e grande abilità a dimostrazione della,

come potremmo dire, anche capacità di visione corretta politica, evitando quelli che possono essere i pericoli più gravi e quindi come diceva prima si poteva anche accendere altri mutui, ampliare, fare chissà che cosa, mettendo in gravissima difficoltà il bilancio. Non è stata fatta questa scelta, una scelta molto prudente, fare quello che serve con il passo giusto ed il risultato credo che si veda. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento in merito? Dichiarazioni di voto? Due minuti massimo, passiamo allora alle dichiarazioni di voto tutti?

Va bene, allora dichiarazione di voto. Prego, ne ha facoltà Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Qua bisogna chiarire un po' di punti, il patto di stabilità è una direttiva europea. Va beh che poi Monti adesso si sono inflazionati, prima erano tre adesso è uno, c'è la crisi e quant'altro, è chiaro che sono scelte e stiamo criticando quelle.

Io ho detto che con queste scelte sono costate alla collettività 1 milione e mezzo di Euro, o sono false le delibere di Giunta o l'ultimo che ha stornato la Gesem per la riscossione dei rifiuti erano 228.000 Euro. Chiaro? Questo è. (Dall'aula si replica fuori campo voce) Leggi, perché poi bisogna leggere i numeri però bisogna leggere anche quello che si vota, tanto per essere chiaro.

Il discorso sulla Corte dei Conti non è che vi ha detto poveri bambini o quant'altro, ha fatto lo stesso discorso che ho fatto io - giusto? - di intervenire sulla struttura del bilancio, due lettere ha mandato quest'anno in merito al patto di stabilità, per cui non diciamo le cose che si tagliano servizi, si taglia di qua e si taglia di là, sono scelte politiche, Marcucci ha detto sono scelte politiche, decidiamo le scelte politiche le fa questa Giunta, paga sono i cittadini di Nerviano. E' questa la differenza, perché voi fate le scelte politiche e gli altri pagano, perché andrà a finire così, ma quali scelte politiche? Voi per favorire i pochi con le agevolazioni, le esenzioni o che, fate pagare a tutti gli altri perché se dopo ci mettiamo a discutere quelle che sono le agevolazioni, le esenzioni e quant'altro, non mi sembra tanto giusto proprio per un fatto di equità tra l'altro, ma di equità.

Per cui voi fate le scelte politiche, voi fate i danni e i cittadini pagano. Questa è la vostra linea...

PRESIDENTE

Concluda, per favore, l'indicazione di voto non l'ha detta.

INTERVENTO

È contrario.

PRESIDENTE

Va bene. Qualcun altro vuole fare dichiarazione di voto? Francesco Pompa ne ha facoltà.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Grazie. Intanto ci è piaciuta questa discussione, ci fa capire un po' di cose, noi siamo nuovi nel bilancio di previsione dove già si vedeva che il patto di stabilità non veniva rispettato non abbiamo partecipato, ci troviamo di fronte ad un'Amministrazione che dice che il patto di stabilità è stato sfiorato per mantenere i servizi, l'opposizione, i miei colleghi dicono che i servizi comunque non sono stati mantenuti o comunque erano rivolti a pochi, per noi quella dei servizi è la cosa fondamentale quindi se si deve sfiorare il patto di stabilità per mantenere veramente i servizi verso le persone che ne hanno bisogno, le famiglie che ne hanno bisogno siamo d'accordo, adesso ci pare anche di capire però che nel 2012 l'intenzione di questa Amministrazione sarà quella di non sfiorare il patto di stabilità quindi per quanto riguarda il pregresso ci asteniamo, quindi in questo caso ci asteniamo poi chiaramente vogliamo che però ci sia una posizione ... migliore, insomma. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 perché è assente Abo Raia. C'è qualcuno che si astiene? 1 astenuto. Votanti perciò sono 15. Voti contrari? 5. Voti favorevoli? 10.

Perciò, visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione e metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17. C'è qualcuno che si astiene dall'immediata eseguibilità? 1 astenuto. Consiglieri votanti 15. Voti contrari? 5. Voti favorevoli? 10.

Perciò, visto anche questo esito della votazione dichiaro valida e approvata la proposta di immediata eseguibilità.

Passiamo all'argomento n. 2.

P. N. 2 - OGGETTO: DETERMINAZIONE DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER L'ANNO 2012.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 assegnati ed in carica. Risulta assente il Consigliere Abo Raia.

È stato dato parere favorevole sulla regolarità tecnica e contabile dalla Dottoressa Maria Cristina Cribioli e do immediatamente la parola al Sindaco per relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie, Presidente. Questa è una delle deliberazioni sulla quale immagino ritorneremo a ridiscutere rispetto alle scelte che vengono fatte.

Noi consapevolmente e devo dire non con grande piacere, ma questo è il dato di fatto, vogliamo dare, come dicevo nel precedente intervento, struttura e sostanza al nostro bilancio, per dare struttura e sostanza al nostro bilancio, a fronte dei tagli che sono caduti su tutti i Comuni, abbiamo la necessità di consolidare quelle che sono le nostre entrate proprie. Tra le nostre entrate proprie oltre alle tasse ci sono le imposte e una delle imposte è l'addizionale IRPEF.

Il Comune di Nerviano ha sempre tenuto un'aliquota molto più bassa rispetto a quella della media dei Comuni qui intorno, noi oggi proponiamo al Consiglio di deliberarne l'adeguamento passando dallo 0,5 allo 0,8, che è l'aliquota massima applicabile, proprio perché questo extraggettito che arriverà da parte dei cittadini ci consentirà di tenere in equilibrio, o almeno, in buona parte in equilibrio i conti per quanto riguarda l'esercizio 2012, a normativa vigente.

È evidente e tutti credo con un po' di ansia, anche al di là delle capacità o meno del Professor Monti, stiamo aspettando di capire quali saranno i contenuti della nuova manovra da 25 milioni di Euro, no, 25 miliardi, ho sbagliato di un po' di zeri, di 25 miliardi di Euro, perché si dice, e potrebbe esserci anche una reintroduzione in forma differenziata rispetto a quella precedentemente conosciuta dell'Imposta Comunale sugli Immobili.

Ora, come si dice da noi, ho già pagato dazio una volta e quindi non conoscendo quali saranno gli scenari futuri, proprio per la volontà precisa di voler dare contezza alle nostre entrate correnti, questa sera andiamo a deliberare questa proposta che serve, sottolineo, proprio per far sì che non si debba più ricorrere, come invece si fa da tante altre parti, alle risorse di

carattere straordinario, quello a cui faceva riferimento anche prima il Consigliere Sala Carlo, per esempio per il discorso dell'utilizzo degli oneri.

La deliberazione la adottiamo questa sera proprio per una scelta, per una volontà precisa, è evidente che nel momento in cui il quadro generale dovesse essere modificato, nel momento in cui si dovesse scoprire che le aliquote dell'ICI non vengono toccate, ma per esempio viene fatta una rivalutazione delle rendite, allora lì dovremmo rivedere alcune delle nostre decisioni però ad oggi non siamo in grado di fare una proiezione altra se non con un dato certo che è quello, l'unica possibilità di manovra che viene lasciata al Comune, che è quella di aumentare l'addizionale.

Leggo il testo del deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il D.Lgs. 28/09/1998, n. 360 e ss.mm., che istituisce l'addizionale comunale all'IRPEF a decorrere dal 1° Gennaio 1999, nella misura massima dello 0,8%;

Dato atto che:

- con deliberazione consiliare n. 12 del 27/02/2001, si è provveduto all'istituzione dell'aliquota opzionale dell'addizionale IRPEF per l'esercizio finanziario 2001, stabilendo l'aliquota nella misura di 0,2 punti percentuali (0,2%);
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 02/02/2002, il Comune si è avvalso della facoltà di applicare un'ulteriore quota di 0,2 punti percentuali all'aliquota opzionale IRPEF per l'anno 2002, stabilendola, per tale anno, in complessivi 0,4 punti percentuali (0,4%);
- si è proceduto alla conferma dell'aliquota per gli anni seguenti con deliberazioni di Giunta Comunale n. 19 del 21/01/2003 per l'anno 2003, n. 48 del 23/02/2004 per l'anno 2004, n. 38 del 3/02/2005 per l'anno 2005 e con provvedimento del Commissario Straordinario n. 49 del 9/03/2006 per l'anno 2006;
- con propria deliberazione n. 34 del 30/03/2007 è stato approvato il regolamento e l'aliquota per l'anno 2007, stabilendola nella percentuale dello 0,55% con una sola fascia di esenzione qualora il reddito imponibile risulti inferiore a € 10.400,00, aliquote ed esenzione confermate con proprio atto n. 25 del 28/03/2008 per l'anno 2008, n. 160 del 19/12/2008 per l'anno 2009, n. 41 del 28/04/2010 per l'anno 2010 ed infine n. 3 del 2/02/2011 per l'anno 2011;

Rilevato che il Decreto Legge 13 Agosto 2011 n. 138, convertito nella legge 14 Settembre 2011 n. 148, all'art. 1 comma 11 dispone che dal 2012 sia disapplicata la

sospensione del potere, posto in capo ai Comuni di deliberare aumenti dell'addizionale IRPEF di propria competenza;

Ritenuto opportuno aumentare l'aliquota fino allo 0,8% per compensare i tagli ai trasferimenti disposti dallo Stato con le manovre estive del 2010 e del 2011, consolidando una entrata tributaria di propria competenza, dando stabilità al bilancio corrente, confermando la fascia di esenzione di € 10.400,00;

Visto il prospetto dei redditi imponibili ai fini dell'addizionale comunale all'IRPEF elaborato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 16 Marzo 2011, dal quale si può dedurre che il maggior gettito per l'Ente è stimato in € 632.760,00;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 Dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione;

Visto l'art. 48 del D.Lgs. 18.8.00 n. 267;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49, primo comma, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

DELIBERA

1. di aumentare per l'anno 2012 l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF stabilendola nella misura dello 0,80%, confermando la fascia di esenzione già prevista nel regolamento quando il reddito imponibile risulta inferiore a € 10.400,00;
2. di precisare, secondo quanto prescritto dall'art. 1, comma 1, del D.L. 138/2011 convertito nella legge n. 148/2011, che l'addizionale di cui al precedente articolo 1 non è dovuta se il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di Euro 10.400,00, ma se il reddito imponibile supera la soglia di esenzione di Euro 10.400,00, l'addizionale è dovuta ed è determinata applicando l'aliquota al reddito imponibile complessivo.";
3. di far rinvio per quanto concerne la disciplina della presente addizionale all'articolo 1 del decreto legislativo 28 Settembre 1998, n. 360, concernente l'istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni ed integrazioni;
4. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione su apposito sito informatico, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, come modificato dall'art. 11, comma 1, della L. 18.10.2001 n. 383, e secondo le modalità previste dal Decreto Ministeriale del 31 Maggio 2002.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco, dichiaro aperta la discussione, Dall'Ava subito ha chiesto la parola, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.D.L.)

Grazie. Questo punto è una diretta conseguenza della discussione precedente e più ampiamente di un bilancio che ha bisogno di essere sistemato, ed è un dato di fatto.

È vero che non siamo un Comune in bancarotta, ma non siamo virtuosi tanto quanto lo richiede la legge, purtroppo in questo momento siamo, non come nervianesi, ma come cittadini italiani in generale, all'alba di un giorno di tempesta oserei dire, e sarà anche molto lunga, come si prospetta.

Il Governo, e sulle considerazioni del Governo tutti quanti hanno espresso e dico che non mi trovo per niente d'accordo e lo vedo abbastanza antidemocratico, ma è un altro discorso, il Governo delle banche e dei tecnici si appresta a tirare giù un bel pestone molto duro a quello che è il popolo italiano, volenti o nolenti noi ne facciamo parte e quindi i periodi sono quello che sono.

Con questa determina noi certo non aiutiamo altro che a sistemare le scelte politiche di cui parlavamo prima. Di sicuro i nervianesi si troveranno un'altra volta a pagare oltre alle tasse dovute allo Stato per qualcosa che deve essere ripianato e non certo per migliorare la qualità dei servizi che poi verranno erogati piuttosto che della propria città o della propria comunità.

Prima è stato detto inoltre che per voi la priorità sono i servizi, le agevolazioni, il venire incontro al cittadino, al bene del cittadino, secondo un principio di sussidiarietà, quindi la vostra volontà è logicamente quella di fare il bene del cittadino, se il vostro modo di fargli le coccole e tirargli una legnata a me sembra una cosa quantomeno strana, diciamo che mi sembra un cerchio che non si chiude.

Ricordo ancora che noi non siamo un Comune autonomo, noi abbiamo cittadini, noi tutti siamo cittadini di un Comune dell'Italia e paghiamo molte tasse, tantissime tasse ad uno Stato sovrano, ogni anno aumentano, aumentano sotto varie forme, abbiamo gli aumenti sulla benzina che, volenti o nolenti, li abbiamo, abbiamo aumenti su tutto quello che riguarda le tasse e le paghiamo noi di tasca propria, noi nervianesi, noi in quanto cittadini, aggiungere un'altra tassa, comunque un'altra, per quanto possa sembrare piccola, percentuale di aumento, perché è lo 0,25% non parliamo di chissà quali cifre, andando però a sommarle diventano anche tante.

Soprattutto vorrei sottolineare quanto ha già anche ricordato prima il Sindaco, lunedì molto probabilmente verrà approvata una nuova finanziaria, una manovra non da 15 Euro, da 25 miliardi di Euro che sicuramente non andranno a prendersi nelle loro tasche, anche nelle loro tasche, quindi diciamo che quello che mi sento di chiedere onestamente questa sera a questa Amministrazione prima di prendere una scelta del genere, che sicuramente è dettata dalla necessità ma scende come una mannaia in un periodo secondo me poco adeguato per fare una scelta del genere, è quella di ragionare su questa richiesta. Io da cittadino, parlo sempre da cittadino, preferirei in questo momento avere magari qualche agevolazione in meno, come parlavamo prima, avere una partita degli Harlem in meno, avere qualcosina di meno di non necessariamente o strettamente necessario, ma di tenermi in tasca quello 0,25% in più.

La richiesta che quindi faccio, e la faccio proprio come richiesta, lo chiedo quasi per favore, di non aumentare ulteriormente le tasse ai cittadini perché di questo assolutamente sono sicuro che non ne abbiamo bisogno, chiedo che si trovino, che vengano trovati altri modi per recuperare questi 600.000 Euro di cui stiamo parlando, perché alla fine il miglioramento delle entrate sarà di circa 600.000 Euro, che vengano fatti altri sacrifici ma che non vengano chiesti ulteriori sacrifici ai cittadini che sono continuamente martellati, quei pochi cittadini onesti, pochi o tanti che siano, che pagano le tasse qua a Nerviano come nella stragrande maggioranza dei Comuni del nord che sono comunque una buona parte delle persone che dichiarano il giusto e pagano le tasse che devono pagare, è ingiusto dal mio punto di vista, dal nostro punto di vista che si debba pagare ulteriormente.

La mia richiesta è proprio questa, che si aspetti quantomeno di vedere che cosa succederà dall'alto perché quelle comunque le dovremo pagare e non avremo alcun potere di scelta mentre qua qualche potere in più l'abbiamo di scegliere.

Un'ultima postilla riguardo al discorso che è stato toccato prima sul reinserimento dell'ICI. Da quello che ho capito ragionandone anche insieme, l'ICI è stata tolta, quelle mancate entrate dell'ICI venivano conferite dallo Stato ai Comuni, l'entrata era colmata dallo Stato, quindi reintrodurre l'ICI per lo Stato dovrebbe essere sostanzialmente un modo per le casse statali di alleggerirsi di questo versamento, che vuol dire, sempre seguendo il ragionamento logico che solitamente i bilanci hanno pochissimo di logico, i bilanci statali, io vi aggiungo l'ICI così voi Comuni prendete direttamente i soldi dell'ICI e quei soldi lì non ve li do più, quindi

teoricamente l'aggiunta dell'ICI non è, rimettere l'ICI non vuol dire che dall'anno prossimo il Comune avrà quei soldi in più, semplicemente li prenderà da un'altra parte, quindi ci credo poco alla favola del dire se rientra l'ICI questa qua la togliamo, diciamo che questa era giusto una postilla. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Sono iscritti a parlare nell'ordine Cozzi Massimo e Pompa Francesco. Cozzi Massimo ne ha facoltà.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Sì, si cerca con questa scelta di rientrare in vista dell'anno prossimo nel patto di stabilità facendo pagare ancora una volta lo scotto e soprattutto i soldi ai cittadini di Nerviano.

Diciamo che in questo Lei, Signor Sindaco, è in linea col nuovo Governo, ha iniziato bene, infatti in attesa della manovra che ci aspetta in teoria, perché se ne erano perse le notizie, ma forse il 5 di Dicembre arriveranno i dettagli di questa manovra, possiamo ben dire che i nervianesi iniziano già a prepararsi con l'aumento dell'addizionale IRPEF che passerà con la decisione di questa sera dallo 0,55 allo 0,8, e questo a partire dal Gennaio dell'anno prossimo.

Dall'assestamento di bilancio che arriva in questi giorni, cioè questa sera in Consiglio Comunale, è evidente che anche per quest'anno il patto di stabilità non viene rispettato.

Con la scelta che si fa questa sera a questo punto si recuperano circa 630.000 Euro e lo si farà andando a vessare i nervianesi in un periodo già critico per le loro finanze, tra l'altro si procede già ora a questa scelta quando ancora di nulla, è chiaro, è stato fatto dal nuovo Governo, e ci riferiamo in modo particolare, come è già stato detto prima da chi mi ha anticipato, alla paventata introduzione dell'ICI, non si sa in quale forma. Diciamo che se ciò avvenisse i cittadini di Nerviano potrebbero da una parte ritrovarsi con la stangata di questa sera dell'IRPEF e dall'altra con il ritorno della famigerata tassa sulla casa. Insomma, lo possiamo ben dire, nervianesi cornuti e mazziati.

Visto che il bilancio di previsione dovrebbe arrivare entro fine anno, almeno questo il Sindaco si è impegnato a portarlo entro fine anno il bilancio di previsione del Comune di Nerviano, a meno delle solite proroghe e dei soliti rinvii che arrivano e che Nerviano hanno portato negli anni scorsi addirittura al mese di Aprile con l'approvazione del bilancio di previsione, è evidente che

si poteva aspettare che vengano chiarite le decisioni a livello romano. In questo mi accodo alla richiesta fatta dal Consigliere che mi ha preceduto perché comunque al 5 di Dicembre non manca tanto e quindi, visto che a Dicembre ci sarà comunque un altro Consiglio Comunale, mi risulta, si poteva aspettare benissimo a fare questa scelta.

Se andiamo poi a fare un paragone, siamo andati noi a farlo con l'oltre quarantina di Comuni vicini a noi, salta all'occhio che effettivamente fino all'anno scorso, fino a quest'anno l'aliquota di Nerviano con lo 0,55 risulta essere effettivamente bassa, se però la portiamo, come sta avvenendo, allo 0,8 andiamo a raggiungere altri Comuni che hanno già l'aliquota massima, mi riferisco al Comune di Castano Primo, al Comune di Canegrate, al Comune di Pogliano Milanese per fare degli esempi.

Insomma, diciamo che avremmo fatto volentieri a meno di questo record primato che ci ha portato a raggiungere Comuni a noi vicini che avevano già portato l'aliquota allo 0,8 negli anni precedenti.

Altra cosa importante è che da quando abbiamo il Sindaco attuale, riletto da poco ma anche riferito alla scorsa Amministrazione degli ultimi cinque anni, siamo passati da un iniziale 0,4 al prossimo di questa sera 0,8. In sostanza con Lei, Signor Sindaco, abbiamo avuto il raddoppio di quest'aliquota. Tutto questo è avvenuto senza un ritorno in termini di miglioramento dei servizi alla comunità che quantomeno secondo noi sono stati mantenuti, ma sicuramente non migliorati, e sicuramente non sono migliorati gli interventi in materia di lavori pubblici, praticamente uguale a zero a meno che non si faccia riferimento a quelli che si riferiscono alle precedenti Amministrazioni che Lei ha portato a compimento o magari per andare a sistemare un manto stradale che nel capoluogo e soprattutto nelle frazioni è in condizioni a dir poco pietose.

Ora, questa sera, come è tipico della vostra parte politica, si cerca di far quadrare i conti, si cerca, perché comunque il patto di stabilità abbiamo molti dubbi che l'anno prossimo sia rispettato, andando a prelevare direttamente queste cifre dai portafogli dei nervianesi, dalle buste paga dei lavoratori, che invitiamo ad andare a vedere da Gennaio dell'anno prossimo perché magari molti non fanno attenzione ma saremo sicuramente noi a ricordarglielo, oppure dalle pensioni degli anziani in un periodo di crisi. Quello che si fa diciamo che non è una cosa molto bella, di sicuro non si va incontro alle esigenze di questa crisi andando ancora a tartassare i cittadini di Nerviano, naturalmente la scusa è la solita storia trita e ritrita dei tagli agli Enti Locali che

improvvisamente magari tra un po', secondo quanto ha affermato la maggioranza, andranno a terminare.

Quello che ci chiediamo noi è come fanno allora gli altri Comuni, che hanno un'aliquota IRPEF inferiore alla nostra e magari rispettano il patto di stabilità, a mantenere gli stessi servizi uguali al nostro e comunque a fare opere pubbliche e a sistemare i manti stradali, o assistiamo a miracoli degli altri Comuni o Nerviano è un caso decisamente a parte.

Quello che noi in sostanza chiediamo, visto che comunque alla manovra che finalmente sapremo a breve del Governo Monti che introdurrà sicuramente dei sacrifici per i cittadini italiani, quindi anche di Nerviano, quello che noi chiediamo è appunto se non è il caso di aspettare un attimo e prendere eventualmente questa scelta dopo il 5 Dicembre visto che comunque c'è un Consiglio Comunale.

So già comunque che la scelta politica purtroppo è già stata fatta, noi comunque la chiediamo.

La cosa certa è che spiace che come al solito in Consiglio Comunale ci sia poca gente che non possa sapere di questa scelta. Noi come Lega comunque ci impegneremo a informare direttamente i nervianesi con un volantaggio a tappeto in tutte le case dei cittadini per informare di questa scelta perché purtroppo noto che l'informatore comunale è assente nelle case dei cittadini di Nerviano da un po' di tempo e il Consiglio di Redazione del giornalino comunale non è stato ancora inspiegabilmente rinnovato, quindi l'unico modo per andare ad informarli dal punto di vista che poteva essere il giornalino comunale è venuto a mancare per il momento. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Pompa Francesco, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Sì, per non dilungarmi troppo e ripetermi su quello che hanno detto gli altri, quello che ci sorprende è la tempistica. Ora, la domanda sorge spontanea, perché proprio adesso e non a Dicembre quando ci sarà un ulteriore Consiglio Comunale dopo che avremo visto la manovra, quindi un invito che facciamo alla Giunta e alla maggioranza è quello veramente di dare ascolto alle opposizioni che non chiedono nient'altro che rinviare questa decisione, dopodiché noi come gruppo siamo disponibili ad analizzare quella che sarà la finanziaria di Monti e decidere poi se ci sono le condizioni o non ci sono le condizioni per tartassare ulteriormente i cittadini nervianesi, se si prende la decisione questa sera non saremmo contrari, voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. La parola al Sindaco per la risposta.

SINDACO

Io parto dal primo intervento e ancora una volta mi tocca fare appello ad un ragionamento che è quello della responsabilità, noi possiamo disporre delle scelte che noi possiamo fare, che noi possiamo fare ad oggi, noi oggi in maniera molto responsabile diciamo che questa è l'unica leva ad oggi disponibile per poter cercare di far stare in equilibrio i conti del Comune di Nerviano, senza fare interventi di tagli lineari, senza diminuire in maniera drastica tutta una serie di servizi.

Ho sentito negli interventi ancora un po' di confusione perché, lo diciamo ancora una volta, questa entrata non servirà per asfaltare le strade ma servirà per far sì che i servizi che vengono forniti non vengano più pagati magari con gli oneri di urbanizzazione che servono invece per pagare le strade.

È vero è raddoppiata praticamente l'aliquota da quando noi amministriamo, i dati sono sempre disponibili, basta andare sul sito del Ministero degli Interni e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, andate a vedere dal 2006 al 2011 quanti sono stati i tagli sui trasferimenti che ha subito non il Comune di Nerviano, perché potete metterci anche il Comune di Canicattì, escono tutti, leggetevi i dati.

Questo davvero non vuole essere un atto di protervia, di mancanza di rispetto nei confronti delle opposizioni, ma credo sia un atto di responsabilità, lo dicevo all'inizio, forse non è stato colto, il taglio dei trasferimenti che ci aspettiamo è di circa 900.000 Euro e per quanto uno possa avere una visione messianica nei confronti del Professor Monti, io credo che il primo problema che abbia il nostro Primo Ministro sia quello di mettere a posto i conti dello Stato, poi dopo ne verrà di conseguenza, lo hanno fatto anche i Governi precedenti perché ora mi pare un po' surreale questo clima, pare che fino a ieri non è esistito nulla, ma se stiamo in questa benedetta situazione qualcuno ci avrà pure anche portato, Governi di Centrosinistra piuttosto che di Centrodestra, a livello nazionale non sto discutendo di schieramenti o di cose che non sono accadute, però non è che perché adesso la Lega è andata all'opposizione tutto quello che è successo fino a ieri i Comuni erano tutti contenti, ricordo che il Sindaco Fontana, che è stato con mio grande piacere, ho contribuito a rinominarlo ancora Presidente di ANCI Lombardia, quando è stato proclamato lo sciopero dei Sindaci si è dovuto fermare un attimo ma poi, voglio dire,

ma perché probabilmente da amministratore e non da appartenente ad una parte politica ha preso una posizione.

Queste cose quindi dovrebbero far riflettere. Questo è un provvedimento secondo noi indifferibile, non cambierebbe nulla, non cambia la sostanza, questo strumento di per sé non è sufficiente per poter stare in equilibrio, allora questo è un primo tassello sicuramente, poi tutte le scelte possono essere rimodulate ma ad oggi, torno a ripetere, l'unica leva che ci è stata data e badate bene è l'unica leva che ci è stata data e qualcuno, Comune di Milano non da ultimo, l'ha utilizzata proprio perché successivamente alla manovra di Agosto si sono accorti che se non liberavano da questa parte probabilmente davvero avremmo potuto riconsegnare, tutti, le chiavi al Prefetto, proprio perché diventa impossibile continuare a gestire la spesa corrente, a meno che, come si diceva, e questo sarà sì fonte di discussione e di confronto, non si decida di eliminare quello che qualcuno di voi ha definito dei privilegi. Secondo me non sono dei privilegi perché quando c'è una condizione abbastanza disperata non credo si dia un privilegio, si cerca semplicemente di salvaguardare un minimo la dignità di queste persone che sono estremamente in difficoltà.

Certo che infastidisce, certo che scoccia il dover dire dobbiamo mettere, dobbiamo aumentare l'addizionale, io sono ben contento che venga data l'informazione, il Comitato di Redazione del periodico comunale non lo abbiamo ancora istituito, vediamo se riusciamo ad avere un periodico comunale che fino a Maggio dell'anno scorso sembrava essere la verità, la Pravda la definiva il Consigliere Cozzi Massimo (dall'aula si replica fuori campo voce) infatti, per cui se dobbiamo scegliere se mantenere un servizio o pubblicare ancora la Pravda, che poi non era la Pravda ma era il giornale comunale, preferiamo non pubblicare il giornale comunale, ne discuteremo, staremo all'interno di quelle che sono le scelte del bilancio perché questi sono i numeri, questi sono i dati.

Quindi l'extraggettito che noi riceveremo da questa operazione è uno dei tasselli che va a comporre la politica finanziaria che cercheremo di mettere in piedi, insieme alla razionalizzazione dei costi, al progressivo contenimento e staremo poi a vedere se mai arriveranno dei provvedimenti sull'ICI, anche perché è vero che è stata fatta, e lì sì fu una bella manovra elettorale perché ha vinto le elezioni Berlusconi con questa cosa, peccato che poi quando ha dovuto trasferire le risorse ai Comuni, giustamente, il Ministero dell'Economia e delle Finanze aveva tirato la riga e ha detto io fino a 100 ci arrivo se incassavate 120 i 20 che mancano non ve li posso dare,

quindi anche lì c'è stata per certi versi una difficoltà, almeno per il primo anno o anno e mezzo, poi le cose si sono fortunatamente un po' più stabilizzate.

Credo quindi che la decisione che noi dobbiamo prendere con estrema responsabilità questa sera è proprio quella del pensare di applicare questa che a differenza delle imposte patrimoniali, questo ce lo siamo detti tante volte e in tante occasioni, è un'imposta di carattere progressivo, perché l'ICI la paga anche il pensionato che magari ha la casa ma che ha un reddito di 10.400 Euro, mentre questa imposta non dovrebbe pagarla perché se ha questo reddito così basso è esente, quindi a) rappresenta la progressività, e su questo credo siamo tutti assolutamente d'accordo, vale il principio sancito nella Costituzione repubblicana che chi più ha, più paga, mi pare che dal punto di vista delle leve che oggi sono a disposizione dei Comuni questa credo sia l'unica strada percorribile.

PRESIDENTE

Grazie. Sono iscritti a parlare nell'ordine Zancarli Paolo e Sala Carlo, Zancarli Paolo ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Brevemente, visto che si parla dei lavori svolti dai Governi precedenti a questo dei poteri forti che si è appena insediato e che hanno avuto con le loro decisioni più o meno discutibili, e tra queste sicuramente il taglio del finanziamento degli Enti Locali ripercussioni sull'argomento che stiamo discutendo in questo momento è bene dire però che ci sono state scelte precedenti di questa Amministrazione rispetto all'aumento del addizionale IRPEF.

Leggendo la relazione tecnica del deliberato sembra invece che la colpa sia, come sempre, solo dei Governi precedenti, si legge ritenuto opportuno aumentare l'aliquota per compensare i tagli di trasferimenti, nessun riferimento nemmeno qui allo sfioramento del patto di stabilità, non c'entrerà, però di fatto i bilanci dei Comuni, del Comune di Nerviano sono in sofferenza per le sanzioni che per lo sfioramento del patto di stabilità sono arrivate e arriveranno (dall'aula si replica fuori campo voce) è un'altra cosa? Relativamente all'aumento dell'aliquota? Si è detto, abbiamo sentito dire che andrà a finanziare i servizi, noi ce lo auguriamo ma temiamo fortemente che venga, che l'introito di 630.000 Euro forse non basti neanche a rispettare il patto di stabilità per il 2012, ci auguriamo che non sia così perché sarebbe oltre al danno una beffa per i contribuenti.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Sala Carlo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Questa sera votiamo due documenti, uno è pre-consuntivo e questo è il pre-bilancio di previsione perché in definitiva di solito questo punto è prodromico al bilancio di previsione, per cui si mette fra i primi punti e poi si va avanti con il bilancio di previsione.

Quest'anno non sappiamo quando ci sarà il bilancio di previsione però, come diceva il Sindaco, per non rischiare, visto che adesso c'è un Governo mio amico e non mi fido, la porto subito almeno è precedentemente dalle decisioni che possa prendere Monti e salvaguardiamo questo aumento, addirittura lo vuole salvaguardare perché una cosa logica è che uno si mette, butta giù il bilancio di previsione, vede che per mantenere i servizi, come dice il Sindaco, gli mancano 600.000 Euro allora decide di usare questa leva, qua dice di questo non mi fido, porto in aumento l'addizionale, mi prendo i 600.000 Euro e poi faccio il bilancio, che è l'assoluto nonsenso di un amministratore, proprio l'assoluto nonsenso perché quantomeno se ci fosse un ragionamento sul bilancio di previsione uno sarebbe in grado di discutere questo aumento, invece qua abbiamo solo l'aumento e non c'è il merito su cui discutere.

Questa è la paradossalità di questa delibera, cioè noi stiamo aumentando e poi vedremo, questa è la delibera di stasera.

Io penso che un'Amministrazione con la testa sulle spalle non proporrebbe in questo momento questo punto all'Ordine del Giorno, ma proprio perché, dico, è necessario manteniamo i servizi, dobbiamo garantire questo, e va bene, dai conti fatti mancano 600.000 Euro uno aumenta e può giustificarlo così, ma non c'è perché non c'è il bilancio di previsione, così, a occhio, si fa una previsione.

È un'Amministrazione che naviga a vista come si è detto, i cinque anni trascorsi sono stati così e si va avanti di questo passo, così, perché volenti o nolenti possono magari anche non bastare, però questa è la situazione.

Quello che fa specie leggendo la tabella che era agli atti, che su 10.842 contribuenti nervianesi la metà ha un reddito al di sotto dei 20.000 Euro, tra l'altro qua dice dai 15.000 ai 20.000 Euro significa che per avere la geografia economica di Nerviano, è un paese che sta

diventando medio/basso perché se guardiamo le cifre che ci sono, da 10.000 a 15.000 Euro solo 1.651 contribuenti, stiamo parlando logicamente di 10.842 su 17.000 abitanti, togliamo le fasce di età fino ai 18 anni perché ovviamente, adesso diciamo che non vanno a lavorare, salvo alcuni, ma pochi, perché adesso non vanno a lavorare neanche quelli di 30, però quello che troviamo ed è questo che ci fa riflettere questa situazione è che fino a 1.000 Euro ci sono 80 che presentano la dichiarazione dei redditi, che è una media di 460 Euro all'anno, qua se si analizza la realtà di questa tabella logicamente ci sarebbe da riflettere, considerando che c'è l'esenzione, come diceva il Sindaco, a 10.400 Euro. Diciamo che un terzo di questa cosa, come contribuenti, non come cifra perché non comporta molta cifra questa cosa, un terzo sono esenti, questo è se si vanno a verificare, però logicamente fa molto riflettere perché è impossibile che uno possa guadagnare dai 3.000 ai 4.000 Euro all'anno o dai 5.000 ai 7.000 Euro all'anno, o da 7.000 a 10.000, 484 dichiarazioni, perché poi al di sotto dei 4.000 non c'è neanche l'obbligo di presentare la dichiarazione, significa che chi li presenta ha un'attività e ci sarebbe da pensarci.

Io dico, in funzione di quello che c'è in un momento come questo, un po' di cautela sicuramente bisognava prendersela, prima bisognava sentire quelle che sono le manovre che ha in testa il Governo centrale, poi avere il bilancio sottomano e fare un ragionamento, magari il Sindaco lo ha già visto il bilancio, ma io ragiono sui documenti agli atti e del bilancio non c'è traccia, questo è il discorso, ma questa scelta qua conferma quello che dicevo al punto prima, che le scelte politiche, i responsabili di questa Amministrazione, visto che è in preventivo la dichiaro questa sera, è una scelta irresponsabile, non oculata, poi ne discuteremo avanti perché adesso parliamo dell'Amministrazione passata e alla fine di questa Amministrazione parleremo. Marcucci diceva che sono scelte che noi abbiamo fatto e condividiamo, e voi gli fate il panettone a Natale, gli aumentate l'addizionale IRPEF, questo è il regalo di questa Amministrazione ai cittadini nervianesi.

Tu dici non abbiamo fatto niente, ma abbiamo vinto le elezioni, siete bravi a fare campagna elettorale, però siete dei pessimi amministratori.

PRESIDENTE

È iscritto parlare Dall'Ava Umberto, ne ha facoltà (Dall'aula si replica fuori campo voce).

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Io ho un gran rispetto per la gente, io ho detto che voi siete bravi, non ho detto che loro non hanno capito...

PRESIDENTE

Per favore, silenzio.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

No, questo non l'ho detto e non lo dirò mai, se quello che sto dicendo è vero, e lo sai che è vero, come avete fatto a vincere le elezioni, allora hai la coda di paglia e ti incazzi.

PRESIDENTE

Dall'Ava e poi il Sindaco. Prego, Dall'Ava.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO(P.D.L.)

Io volevo fare un appunto su quanto dichiarato dal Sindaco, Lui ha parlato di una scelta di responsabilità, io credo che una scelta di responsabilità civica sarebbe stata in questo momento di non incidere ulteriormente sulle tasse, credo che una scelta di responsabilità civica in questo momento sia quella di accantonare per un periodo contingente come è adesso questa logica abbastanza populista a volte delle fasce di esenzione per lasciare spazio ad un senso civico di salvaguardia globale di quelli che sono gli onesti contribuenti, e Carlo Sala faceva notare qualcosa che io evito sempre di alludere da buon e sfortunato, a questo punto, contribuente imprenditore, che pagano le tasse, ne pagano tante, dichiarano tutto quello che prendono.

Quindi dal mio punto di vista la scelta di responsabilità di cui parlava prima è una scelta di responsabilità politica, come politico è un bilancio, come politico è un piano piuttosto che l'altro, scelte di responsabilità civile sono altre, poi opinabili o meno, assolutamente, nel pieno diritto di un amministratore però diciamo che secondo me la riflessione va fatta, va portata su questo punto.

Se poi volessimo parlare di fisco nella sua globalità credo che si aprirebero degli orizzonti di discussione interessantissimi, purtroppo fuori luogo, però molto interessanti, magari un forum in merito sarebbe anche interessante da gestire, un dato che secondo me è di fatto e lo vedo nel mio settore perché lavoro nell'edilizia, lo vedo più spesso negli artigiani, più aumentano le tasse più si è portati ad evadere, lavorando con le grosse imprese non c'è questa possibilità e comunque sono fiero

di pagare le tasse, visto che va tutto quanto a verbale lo dico anche, a volte mi viene da piangere a pensare che cosa devo pagare e il perché lo pago e vedo cos'è un ritorno che ho, poi effettivamente più si aumenta la pressione fiscale meno sono poi le dichiarazioni e comunque più aumenta l'evasione. Probabilmente noi nel nostro piccolo possiamo farci poco perché, come diceva prima, i margini di azione sono pochi ma se quei pochi andiamo anche noi a martellare sicuramente non incentiveremo mai un discorso diverso, non dico di portare le tasse a zero però un ragionamento penso globale sul sistema fiscale andrebbe fatto in tutta Italia e magari anche a partire dal nostro piccolo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare il Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Io credo che questa sera sia anche abbastanza semplice e abbastanza anche un po' così demagogico fare alcuni ragionamenti, qui non si tratta di fare il panettone a Natale a nessuno o dire che sarebbe una scelta irresponsabile perché io guardo i dati per quelli che ho, se oltre a guardare i dati si ascolta anche quello che si dice, io credo di averlo ripetuto almeno quattro volte, ma poi andremo a rileggere il verbale quando facciamo la sbobinatura, se il taglio dei trasferimenti ipotizzato, poi vedremo come andrà a finire, è intorno ai 900.000 Euro, taglio dei trasferimenti per il Comune di Nerviano e non per qualcun altro, e riteniamo necessario ed indispensabile oggi adottare l'incremento dell'addizionale IRPEF è perché cerchiamo di dire molto umilmente ma con i numeri alla mano, perché davvero qui non è che abbiamo gli apprendisti stregoni, la finanza creativa ha portato qualcuno a dire che ci dovevano essere meno tasse per tutti e la tassazione è passata dal 41 al 44,8, tanto per fare un ragionamento che si misura tutti i giorni.

Ora, senza volerla buttare in caciara o fare affermazioni fuori luogo, noi davvero crediamo che sia un'azione non eludibile. Non ci si fida del Governo attuale, aspettiamo di vedere che cosa succede? Noi oggi abbiamo una possibilità che è questa, peraltro come citavo prima il Comune di Milano l'ha fatta addirittura facendola andare in maniera retroattiva, adottandola entro Agosto, quindi ci sono delle condizioni, ci sono dei costi di struttura, ci sono tutta una serie di valutazioni che devono essere fatte, poi, ripeto, siamo nel campo delle scelte, saremo stati bravi, Carlo, non lo so, probabilmente sì, posto che tutti qui nessuno si permette

di pensare di turlupinare i cittadini, abbiamo fatto delle scelte e crediamo di aver fatto delle scelte responsabili, sono importanti gli indicatori che sono stati ricordati prima perché ci sono un sacco di persone che sono nella fascia medio/bassa, anche a Nerviano, però è davvero l'unico strumento che rimane.

La scelta responsabile allora è se io sto cercando di costruire insieme a tutta la nostra maggioranza, se stiamo cercando di pensare ad un progetto che è quello del garantire una serie di servizi fin dove è possibile cercando di mettere lì le risorse che sono necessarie, perché poi non è che si parla di aria fritta, quando diciamo che spendiamo 2 milioni di Euro per il Piano Socio-Assistenziale da qualche parte quei soldi lì arrivano, quando le scuole ci chiedono di comprare il computer e compriamo il computer che dovrebbe comprare qualcun altro, quando la Provincia ti dice che i disabili sensoriali non li può più assistere e li deve assistere qualcun altro, lì sono le risorse, non è che vanno da tante altre parti, quando c'è un'associazione sportiva che ci dice, ma, noi avremmo bisogno di fare attività, però dacci una mano perché teniamo qua 50 bambini, è una scelta, è una scelta che si fa.

Davvero quindi la volontà è quella di venire incontro per cercare di tenere insieme la comunità, di tenerla insieme dalla scuola al servizio sociale, alle attività sportive, alla cultura, ci mettiamo dentro tutto.

Allora dove andiamo a prendere questi soldi? Sarebbe stato molto più semplice, avremmo potuto non portarla questa cosa e dire che dall'anno prossimo chi può paga e chi non può si arrangia. Avremmo potuto dire che dall'anno prossimo i servizi anziché offrirli allo standard che offriamo noi adesso non li offriamo più, possiamo risparmiare, ma io vi invito davvero a fare un'analisi puntuale dei numeri che ci sono dentro al bilancio perché quando a fronte di un onere di 17 Euro, 15 Euro, 17 Euro per un'ora di assistenza domiciliare - giusto? - il cittadino che non può garantirselo gli chiediamo uno sforzo magari di passare dagli 80 centesimi all'Euro è già un segnale, ma non possiamo pretendere che a quel cittadino che è sulla soglia dell'indigenza si può chiedere di pagare 17 Euro, altrimenti viene meno il concetto stesso di comunità, viene meno la funzione, una delle funzioni fondamentali che è quella che svolge il Comune, che non è la carità pelosa, che non è l'assistenzialismo, che è un'altra cosa, che è davvero cercare di garantire un minimo di dignità.

Allora queste risorse lì sono finalizzate, ripeto non serviranno per asfaltare le strade, probabilmente riusciremo ad asfaltarne ancora poche di strade, a meno

che non si prenda davvero consapevolezza che oltre a far fare magari i sacrifici a qualcuno se ci riuscisse, ma qui andiamo su discorsi che non investono noi e non competono alle nostre decisioni, se si riuscisse davvero a sbloccare invece che solo questa benedetta Valsusa che continuano a fare un disastro via l'altro, magari tutta una serie di piccole opere, forse riusciremmo a dare un reddito un po' più alto a qualcuno che potrebbe magari cominciare a spendere, che potrebbe magari cominciare ad investire e forse potremmo rimettere in moto un pochino tutta l'economia.

Ma noi non siamo in grado di condizionarle queste cose, noi siamo l'ultimo anello della catena che deve comunque tenere presente che c'è una comunità che manifesta una serie di bisogni, abbiamo la fortuna di essere ancora una comunità tutto sommato molto solidale e anche molto raccolta, perché da noi per strada non muore nessuno, nelle grandi città però può capitare e capita purtroppo, ma non per la cattiva volontà del Sindaco Tizio piuttosto che del Sindaco Caio, ma perché non c'è più una rete di protezione, non c'è più nulla, ognuno è, così, destinato a se stesso, abbandonato a se stesso.

Davvero allora diventa una scelta responsabile e ripeto non per mancanza di rispetto della richiesta legittima fatta dalle opposizioni che dice ritirate questo punto e aspettate di vedere che cosa succede, non abbiamo il tempo di aspettare e vedere che cosa succede perché questo è uno dei tasselli perché, torno a ripetere, i dati sono disponibili basta andarli a guardare. Con questo tipo di intervento non risolviamo la quadratura del bilancio del 2012, possiamo solo dire questo intervento non lo facciamo ma se non facciamo questo intervento ci mancherebbero ancora ulteriori 600.000 Euro, dopodiché le scelte, e noi con forza le rivendichiamo quelle che abbiamo fatto, porteremo avanti questo ragionamento dopodiché i cittadini valuteranno, sicuramente si libereranno di me, su questo non c'è alcun dubbio però sarà una valutazione e un confronto politico che saremo ben lieti di fare, però oggi questa manovra non è eludibile, non si sposta il problema, non è che posponendo il problema magari troviamo una soluzione diversa perché non sarà così.

PRESIDENTE

Grazie. Sono iscritti a parlare Giovanni Briatico Vangosa e Pompa Francesco. Giovanni Briatico Vangosa ne ha facoltà.

CONSIGLIERE BRIATICO VANGOSA GIOVANNI (Per Nerviano)

Grazie, Presidente. Un piccolo pensiero, intanto devo ammettere che sono stato anticipato dal Sindaco e quindi sarò estremamente breve, si è detto che qui dentro si sta navigando a vista, ma allora non solo qui dentro si sta navigando a vista, proprio perché non si sa dove finisce e dove va questo Governo, in che direzione e in che forma si adopererà, allora si opera qui adesso in questo modo e la direzione è semplicemente, riassumendola veramente in poche parole, pagare tutti per non lasciare indietro nessuno, se poi si vuole lasciare indietro qualcuno non è la volontà di questa Amministrazione farlo. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Prima c'è Pompa Francesco.

CONSIGLIERE POMPA FRANCESCO (Tutti per Nerviano)

Nell'ultimo intervento del Sindaco finalmente ho sentito un discorso chiaro, limpido, doveva essere fatto all'inizio della discussione su questo punto. All'inizio è stato detto dal Sindaco che si vedrà la manovra del 5 di Dicembre con eventuali variazioni delle rendite catastali dopodiché si potrà prendere in considerazione la possibilità di andare a rivedere questa delibera di questa sera, invece nell'ultimo intervento ha detto che non si tornerà indietro, che rimarrà perché ci servirà per andare a coprire tutti i servizi di cui ha parlato prima.

Mi sarebbe quindi piaciuto che nel primo intervento che hai fatto tu avessi fatto questo intervento finale dove hai detto chiaramente qual è la linea, mentre invece, scusami, non c'eri prima, nel tuo primo intervento avevi detto che poi vedremo con la manovra del 5 Dicembre se sarà possibile variare questa variazione, mentre invece nell'ultimo intervento che hai fatto hai detto che questo non si leverà, ma io, se vuoi sapere il mio parere personale sono d'accordo con te quindi, per mantenere i servizi che voi ritenete indispensabili, che sono quelli che hai detto prima, perché poi adesso posso dire anche una cosa proprio politica, ma veloce, veloce? Mi viene anche da ridere a sentire esponenti di partiti politici che parlano di un'eventuale manovra di Monti come di un disastro, di un'eventuale manovra di un'addizionale IRPEF messa dall'attuale Giunta come se prima invece l'aver levato l'ICI sia stato un successo incredibile e adesso ci ritroviamo nella situazione in cui anche Silvio Berlusconi ha detto che forse bisogna rimettere l'ICI, quindi di che cosa stiamo parlando? Se vogliamo parlare, così, di politica a livello nazionale ognuno si assuma le sue responsabilità, noi fortunatamente siamo una lista della società civile e ci sentiamo di poter criticare buona

parte delle scelte passate di Governi di Centrodestra e di Centrosinistra. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Una precisazione del Sindaco prima di Sala Carlo.

SINDACO

Io volevo solo precisare questa cosa a Francesco perché sia chiara, non è che il secondo intervento ha smentito il primo, lo riconfermo ancora adesso, alla situazione attuale, ad oggi, io non so che cosa accadrà domani, non sono un veggente e non credo ai veggenti, quando leggo sulla Gazzetta Ufficiale che cosa c'è scritto poi posso capire dove vado a finire, ad oggi l'unica azione possibile è questa, se si vogliono fare determinate scelte, e noi abbiamo scelto di aumentare l'addizionale per fare quello che ho detto prima.

È evidente che nel momento in cui dovessero arrivare modifiche sostanziali rispetto, che ne so io, alla rendita, incrementano il 30% le rendite e il gettito dell'ICI attuale che oggi è 100 diventerà 100 più il 30%, se non si inventano qualche altra cosa in mezzo, quindi avremo un ulteriore elemento, e la cosa che si può fare negli atti amministrativi è così come vengono proposti poi possono venire modificati.

Dopodiché, ripeto, si può fare demagogia, su queste robe è facile fare della demagogia, avete aumentato le tasse, sì, certo, abbiamo aumentato le tasse, se uno però invece di guardare solo quello che sta in superficie riesce a fare un'analisi un po' più approfondita, forse, come diceva qualcuno che è stato per tanti anni preso in giro, ma forse aveva ragione, se sostituisci ogni volta che trovi la parola tasse con la parola servizi forse ti rendi conto che le tasse a volte anche servono.

Ora, torno a ribadire, si tratta davvero di una scelta che facciamo, anche con grande senso di responsabilità, poi può essere sicuramente criticata, a nessuno fa piacere pagare le tasse, però nel momento in cui c'è la necessità di usufruire di un servizio, se c'è o non c'è spesso e volentieri fa la differenza.

PRESIDENTE

Secondo intervento di Sala Carlo, poi Franceschini Girolamo. Prego, Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Sì, per rispondere. Io non ho detto di aspettare lì ed è in funzione alla scelta di quello che deciderà il

Governo centrale, anche se è importante, io dico che queste delibere di solito sono prodromiche al bilancio di previsione in quanto io la posso giudicare vedendo il bilancio di previsione. Dico, servono questi soldi, faccio un ragionamento, non servono dico perché aumenti, questo è il senso del... facendolo così, a meno che o hai visto il bilancio di previsione uno può dire non navigo a vista perché hai letto il bilancio di previsione, vedi che effettivamente in un complesso non c'è nulla da tagliare e uso la leva fiscale per pareggiare il bilancio, ma qua non c'è il bilancio, io non posso sapere, al di là dei servizi, le cose, del comizio del Sindaco che ha fatto questa sera, che non c'entra nulla con quello che stiamo parlando perché non è che se non applichiamo l'addizionale IRPEF saltano i servizi, non è vero, sono stati fatti finora con l'addizionale al 5,5 per cui andranno avanti ancora, caso mai salta qualcos'altro, questo è, il comizio va bene, infatti è bravo a vincere le elezioni, molto meno ad amministrare, però a vincere le elezioni è bravo perché la gente, mi hanno aumentato perché mi hanno dato i servizi, non è vero, non è così.

Io devo votare una cosa su necessità che non posso constatare, voi l'avete letto il bilancio, siete convinti e lo votate, io non l'ho constatato e dico la buttate lì, così, per paura senza le reali necessità e ai cittadini fate il regalo di Natale, questo è.

È la realtà, è inutile stare qua a menarla, la realtà vera altrimenti non c'è ragione di portarlo adesso perché lo può portare il punto prima di approvazione del bilancio di previsione, così è sempre stato, non è che lo dico adesso, tutti i bilanci al punto prima si portano le tariffe, l'ICI, i passi carrai, sono prodromici al bilancio di previsione, uno si guarda il bilancio di previsione, vede la quadratura e questo è il discorso che si fa normalmente, invece qua sono scelte politiche diverse, sono scelte politiche che vanno a far pagare ai cittadini, poi è bravo il Sindaco perché ha preso un Comune che aveva il 4%, Lui in cinque anni lo porta all'8, ha raddoppiato, è molto bravo.

PRESIDENTE

Grazie. È iscritto a parlare Franceschini Girolamo, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE FRANCESCHINI GIROLAMO (Per Nerviano)

Grazie. Qui ancora due minuti fa ho risentito questa storia del bravo a vincere le elezioni. Quel tale diceva che la vittoria dell'altro è sempre usurpata e la mia è quella legittima, e anche questa sera è così, per i cinque anni passati sembrava che noi fossimo lì per caso e che

dovessimo togliere il disturbo da un momento all'altro, ce lo ricordava il Consigliere Cozzi ad ogni occasione, che sarebbero ritornati e a me colpiva la frase, e si sarebbero ripresi, questo ripreso, questo senso di un'appartenenza, quindi noi usurpavamo ed eravamo lì temporaneamente.

Certo che eravamo temporanei, lo si è per definizione, e adesso sono di nuovo qua, con qualche cambiamento, si è abbassata l'età media e sembra che ancora usurpino quelle poltrone. Qui c'è mancanza di rispetto nella gente, ha fatto bene a ricordarlo l'Assessore ... anche se non lo si vuole dire o lo si nega perché se voti me sei bravo, se voti un altro ti sta fregando o non sei abbastanza capace di capire per chi stai votando.

Per fortuna non è così e non è neanche vero che noi abbiamo utilizzato l'ultimo anno per fare campagna elettorale e costruire di qua o fare di là, è così poco vero che ci siamo impegnati nelle manifestazioni per i 150 anni a terminarle entro Aprile, ai primi di Aprile perché non volevamo che fossero un comodo palco per un'eventuale campagna elettorale e abbiamo fatto in modo che il calendario si esaurisse, e non solo quello, le opere non le abbiamo fatte nell'ultimo anno. È vero, i primi due anni forse abbiamo riflettuto un po' troppo, per i tre anni successivi non è stato così, lo sfioramento del patto di stabilità è stato dovuto anche a questo, abbiamo dovuto poi pagare le cose che si facevano.

Io credo che si pecchi di troppo ottimismo dell'intelligenza qui dentro e da qualche mese a questa parte si parla anche di politica, per i cinque anni precedenti non si parlava di politica, il Governo centrale e Roma non ci riguardava, ce lo ricordava spesso il Consigliere Sala dicendo che Lui era esponente di una Lista Civica che non gli fregava niente di quello che succedeva a Roma, e anche il Consigliere di lotta e di governo Cozzi, che Roma era lì che noi eravamo qua.

Adesso no, adesso si parla di politica, la volta scorsa il Consigliere Sala più volte ha detto che il problema era politico, finalmente forse si sono scoperti politici perché è da tanto che fanno politica e non se ne sono accorti ma è da un bel po' di anni che fanno politica, tantissimi, qualcuno sta invecchiando qui dentro.

Ora, io direi un po' di pudore non guasterebbe in certe affermazioni. Detto questo è vero passare dallo 0,55 all'8 è un bel balzo e come ricordava il giovane Zancarli finirà che questi sacrifici li faranno i nervianesi, la comunità, saranno distribuiti sulla comunità nervianese, ma quale comunità? Quelli che pagano, qualcun altro lo ha

già ricordato le percentuali, la comunità non è un'astrazione, quelli che pagano, quelli che si vedranno dai propri stipendi decurtare la quota dello 0,8%, e questo è vero a livello nazionale ed è vero a livello locale perché se pagassero tutti le tasse, come ricordavate anche voi e come ricordava il Consigliere Dall'Ava forse non saremmo in questa condizione, ma non le pagano le tasse e anche sulle pensioni stiamo scoprendo quali sono i contributi che gli autonomi versano, stiamo scoprendo parecchie cose, qualcuno le sapeva già, qualche altro le sta scoprendo adesso.

L'altra notte ero al Pronto Soccorso a Legnano e mi chiedo innanzi tutto chissà come mai l'hanno fatto in quel luogo, mi sono perso, era la prima volta, non auguro a nessuno la stessa esperienza, ho fatto fatica a ritrovare la strada e c'era come un altro di Nerviano che conosco bene e lui conosce me, ci siamo parlati, ci conosciamo così bene che io sapevo benissimo che quella prestazione me la ero pagata, lui no, ecco a cosa serve pagare le tasse e non è vero come qualcuno ha detto, mi spiace che lo abbia ripetuto anche il Sindaco, non piace a nessuno pagare le tasse ma secondo me farebbe piacere a tutti pagare le tasse se tutti le pagassero. Io sono contento di pagare e sarei più contento di pagarle se poi mi fossero garantiti tutti i servizi ai quali ho diritto, ma non è così perché, come già diceva Mazzini che aveva capito tutto degli italiani, questo è un popolo di accaparratori di diritti, e noi li conosciamo tutti i nostri diritti, i doveri no.

Questo quindi sarà un sacrificio, poteva essere chiesto prima, dopo, non è questo, io non credo che sia questo il senso delle cose che dobbiamo qui ricordare, certamente forse una diversa programmazione sociale, una diversa progettazione sull'intervento nella scuola poteva far risparmiare, io sono tra quelli che dicono che molti cittadini non si accorgono di quello che è stato in questi anni perché non lo vedono, distratti, non si accorgono di come è ridotta la scuola perché il Comune supplisce a ciò che non arriva dallo Stato. Io smetterei di supplire, così la gente sbatte il naso contro quello che non c'è più nella scuola, invece i computer glieli compra il Comune di Nerviano e quindi qualche distratto pensa, neanche si pone il problema da dove arrivino quei soldi e quei computer, forse sarebbe il caso, forse sto rispolverando vecchie tattiche situazioniste però sarebbe il caso che si sbattesse il naso, i distratti almeno.

Quindi noi ci ritroviamo a parlare di uno 0,8% che a me non farà piacere vedere nella mia busta paga di Gennaio questo 0,8 e due volte non mi farà piacere pensando che io e altri, anche qui naturalmente, paghiamo per chi non lo

pagherà quel contributo, allora forse individuare delle strategie in futuro che ci permettano di intervenire, per esempio la volta scorsa l'Assessore ai Servizi Sociali spiegava come mai non si poteva far pagare il servizio di trasporto, perché spiegava chiaramente il perché, bene, però questa cosa mi ha colpito perché diceva Don Lorenzo Milani che la cosa peggiore è esser uguale tra gli ineguali, questa è una frase che ripeteva spesso e quindi chi può paghi quel servizio, poi come non lo so, Lei spiegava bene perché non può pagarlo al momento, ma forse io, non so, incaricherei qualcuno, approfondirei la questione e farei in modo che questo accada e anche in altre occasioni.

Invece no, noi poi non riusciamo a capire chi veramente ha bisogno e chi ne ha meno e chi non ne ha affatto bisogno, così come i 17 Euro di assistenza domiciliare, qualcuno se la può pagare l'assistenza domiciliare, qualcun altro no, andiamo ad individuare bene.

Io quindi ritengo che forse la necessità, finché ce ne sono si danno e ci si distrae anche un po' su come si danno. Adesso che è necessario invece fare delle economie per non arrivare a questo di cui stiamo parlando questa sera, forse è utile programmare un po' diversamente, ma questo è un discorso che vedremo in futuro e non ho dubbi, sono ottimista da questo punto di vista, conosco le capacità di chi è delegato a pensare a questo.

Io mi fermo qui, mi fermo qui dicendo che spero di non sentirle più queste parole, ma le risentirò, forse è una speranza vana, spero di non sentirle più, le elezioni sono trascorse da pochi mesi, avremo cinque anni, durante questi cinque anni ognuno faccia la propria parte però il rispetto, io vedo mancanza di rispetto in espressioni quali quelle che ho sentito questa sera, vedo mancanza di rispetto non solo nei confronti di chi è qui, quindi dell'interlocutore, ma anche di chi è stato protagonista delle scelte che hanno portato così a diversamente distribuire la politica locale, in termini di rappresentanza, quindi un po' più di rispetto Signori. Grazie. (Dall'aula si replica fuori campo voce).

PRESIDENTE

Va bene.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Io non ho detto che la gente sbaglia a votare o chi deve votare, ho detto che siete bravi a vincere le elezioni, la gente l'ha tirata fuori Lei, Franceschini, io della gente ho il massimo rispetto e non ho mai detto,

mai, il Sindaco ha vinto, il Sindaco governa, giusto perché questa è la democrazia, se per tenere in piedi il discorso bisogna che vai ad inventarti le cose, ragazzi, forse è vero qualcuno sta diventando vecchio, perché eri molto sveglio (dall'aula si replica fuori campo voce) cosa, dai, ma stiamo scherzando, rispetto per la gente che va a votare.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento in merito? Musazzi, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE MUSAZZI PAOLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Faccio l'intervento e serve già da dichiarazione di voto così abbreviamo i tempi.

Per noi la mancanza di rispetto nei confronti dei nervianesi ad esempio è portare allo 0,8%, questa è una mancanza di rispetto e proprio per questo noi voteremo contro. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Dall'Ava prego.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO (P.D.L.)

Grazie. Una cappella alla dichiarazione di voto, visto che sono stato preso in causa anch'io prima come rappresentante del P.D.L., primo appunto, lo dico verso di là e lo dico a te in realtà, il continuare a sottolineare il fatto di essere parte di una lista della società civile preclude il fatto agli altri di essere società civile, io del P.D.L., loro della Lega e il PD piuttosto che, la società civile è la stessa per tutti e non penso che sia una vergogna rappresentare un partito, qualsiasi esso sia.

La tassa, l'ICI è stata eliminata nel momento in cui si poteva eliminare, adesso serve perché il momento è quello che è, e lo sappiamo tutti, ciò non toglie che per tre anni noi come contribuenti abbiamo risparmiato questa tassa, direi che questa è comunque una cosa positiva, sono sempre soldi risparmiati, ora serve, la si rimette, ma come ha detto anche prima il Sindaco mancavano quei soldi ma i Comuni se la sono cavata e non è quella mancata entrata ad aver fatto portare il nostro Comune a fare dei sacrifici o a sforare, questo credo sia per onor del vero anche un attimino per difendere quello che poi è il simbolo che rappresento.

Come dichiarazione di voto invece ribadisco il mio essere assolutamente contrario ad un aumento delle tasse. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Cozzi, prego.

CONSIGLIERE COZZI MASSIMO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

La Lega voterà contro questo punto in questione, sul discorso della mancanza di rispetto che è importantissimo, noi da parte nostra diciamo le nostre cose chiaramente senza mancare di rispetto a nessun altro, piuttosto siamo in questo Consiglio Comunale a subirci trattati di filosofia da parte dei soliti Consiglieri Comunali, li lasciamo fare, intanto oltre al trattato di filosofia ai nervianesi per Natale andranno a trovare un bel regalo grazie a questa gente.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altra dichiarazione di voto? Teresa Costa.

CONSIGLIERE COSTA MARIA TERESA (Centro Democratico Nervianese)

Noi come CDN siamo d'accordo per l'aumento dell'addizionale IRPEF in quanto è l'unico strumento che ci consente di recuperare le risorse economiche per garantire la qualità dei servizi finora prestati, considerando poi la diminuzione delle risorse finanziarie a disposizione del Comune. Grazie.

PRESIDENTE

Voleva fare una precisazione l'Assessore?

SINDACO

No, è chiuso, ... dichiarazione di voto, votiamola, è inutile riaprire ancora la discussione. Non volevo portarti via la parola però mi sembra corretto...

PRESIDENTE

Passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula sono 16 su 17. C'è qualcuno che si astiene? 0 astenuti. Votanti perciò sono 16. Contrari? 6. Voti favorevoli? 10. Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione, passiamo all'argomento n. 3.

P. N. 3 - OGGETTO: MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER GLI ACQUISTI DI BENI, SERVIZI E LAVORI IN ECONOMIA.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 assegnati ed in carica. Risulta assente la Consigliera Abo Raia.

È stato dato parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica dalla Dottoressa Maria Cristina Cribioli e invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. La modifica che abbiamo discusso anche in Commissione consiliare rispetto al regolamento per gli acquisti di beni, servizi e lavori in economia è dettata sostanzialmente da un adeguamento normativo rispetto alle soglie che sono state cambiate e in particolare poi è stato riscritto un articolo, perché questo lo abbiamo visto con la prassi e con l'agire quotidiano degli uffici, dove c'era tutta una serie di vincoli che limitavano di parecchio la possibilità di snellire tutta una serie di procedimenti, in particolare mi riferisco alle nomine di quegli incarichi professionali di alta specializzazione che avevano una trafila sufficientemente lunga.

Si è quindi pensato, in osservanza alle nuove disposizioni normative, di alzare anche lì la soglia e di dare mandato alle posizioni organizzative, quindi a coloro che svolgono attività dirigenziale nel nostro Comune, di individuare i professionisti.

Questo nella sostanza, quindi l'adeguamento normativo e questa riscrittura dell'articolo 14, se non vado errato, dell'attuale regolamento sono il contenuto di questa deliberazione.

Vado a leggere la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la propria deliberazione n. 50 del 20 Maggio 2010 ad oggetto "Approvazione regolamento per gli acquisti di beni, servizi e lavori in economia";

Richiamata la seguente normativa recentemente entrata in vigore:

- D.P.R. 207 del 5 Ottobre 2010 (entrato in vigore il 9 Giugno 2011), recante, fra le altre disposizioni, specifiche in merito alla pubblicità degli affidamenti in economia (art. 331) alla possibilità di affidamento diretto fino all'importo di € 20.000,00 per i servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria nei settori ordinari (artt. 252 e 268);
- D.L. n. 70 del 13 Maggio 2011 convertito in L. 12 Luglio 2011 n. 106 (lettera m - bis comma 2 art. 4) che

prevede l'aumento della soglia massima per l'affidamento dei beni e servizi in economia da € 20.000,00 ad € 40.000,00;

Ritenuto di procedere adeguando il Regolamento approvato con la deliberazione n. 50 citata per dare concreta attuazione alle novità portate dalla normativa di cui sopra;

Vista l'allegata bozza di Regolamento, recante l'evidenza delle modifiche apportate all'articolato e alle voci delle tabelle dei beni, servizi e lavori in economia;

Dato atto che la Commissione Consiliare Prima - Affari generali e materie economico-finanziarie, riunitasi in data 24/11/2011, ha esaminato le proposte di modifica; Vista la bozza di Regolamento risultante a seguito delle modifiche apportate, che si compone di 26 articoli;

Ritenuto di sottoporre il regolamento all'approvazione del Consiglio Comunale;

Visto l'art. 42 del T.U. 267/2000;

Visto il parere sopra riportato, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00;

D E L I B E R A

- 1) di approvare il "Regolamento per gli acquisti in economia di beni, servizi e lavori in economia" modificato come espresso in premessa ed evidenziato nell'allegato A) che si compone di n. 26 articoli, allegato alla presente sotto la lettera B);
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi in merito? Se non ci sono interventi in merito passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 perché è assente Abo Raia. C'è qualcuno che si astiene? 0 astenuti. Perciò i votanti sono 16. C'è qualcuno contrario? 0 contrari. Voti favorevoli? Unanimità, 16.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione e posso anche per l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula sono 16. C'è qualcuno che si astiene? 0. Votanti 16. C'è qualcuno contrario? 0. Voti favorevoli? 16.

Perciò anche l'immediata eseguibilità è dichiarata approvata. Passiamo all'argomento n. 4.

P. N. 4 - OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO TRIBUTARIO.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 assegnati ed in carica. Risulta assente la Consigliera Abo Raia.

È stato dato parere favorevole dalla responsabile della posizione organizzativa dell'area economico/finanziaria Dottoressa Maria Cristina Cribioli e invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. Questo regolamento che abbiamo visto e che abbiamo poi sostanzialmente costruito insieme all'interno della Commissione consiliare 1^ è stato poi trasmesso e distribuito a tutti voi.

Io questa sera ho dato ai Capigruppo un'ulteriore versione perché nella discussione durante la Commissione era emersa la necessità di ricordare l'attività del Consiglio tributario con coloro i quali gestiscono dati che sono di nostra proprietà, che sono i dati per esempio dell'ICI e di altro, che sono gestiti però da Gesem, quindi dopo aver letto la proposta del deliberato, Dottoressa, credo che dovremo fare due votazioni distinte, proporrò l'emendamento che sostanzialmente non cambia nulla dal punto di vista della sostanza ma semplicemente era stato tralasciato nel copia/incolla e che rimane, fa restare tale e quale il regolamento per così come è stato discusso e condiviso all'interno della Commissione consiliare 1^.

Do lettura della deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la partecipazione dei Comuni all'accertamento dei tributi erariali è un istituto di cooperazione interistituzionale da tempo previsto dalle norme vigenti, recentemente innovato da diverse leggi;
- in particolare, l'articolo 1 del decreto legge 30 Settembre 2005, n. 203, convertito dalla legge 2 Dicembre 2005 n. 248, oltre a determinare nuovi ambiti di interscambio informativo tra Comuni ed Amministrazione finanziaria, ha istituito un incentivo economico riservato ai Comuni che contribuiscono all'accertamento di maggiori gettiti erariali, pari al 30% dell'importo di tali maggiori gettiti effettivamente riscossi sulla base di regole tecniche e modalità applicative definite attraverso

- provvedimenti delle Agenzie Fiscali e del Ministero dell'Economia e delle finanze via via emanati;
- successivamente, l'art. 18, comma 1, del decreto legge 31 Maggio 2010 n. 78, convertito dalla legge 30 Luglio 2010, n. 122, ha ulteriormente modificato la normativa in campo di partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali, ampliandone il campo di applicazione al recupero delle evasioni contributive, aumentando la quota incentivante spettante ai Comuni al 33% e rivedendo alcuni aspetti della collaborazione mediante apposite modifiche all'art. 44 del D.P.R. 29 Settembre 1973, n. 600 e dello stesso articolo 1 del citato decreto legge 30 Settembre 2005, n. 203;
 - il decreto legislativo 14 Marzo 2011 n. 23 (federalismo municipale) all'art. 2, comma 10, dispone l'ulteriore innalzamento al 50% della quota dei maggiori gettiti riservata ai Comuni che con la loro collaborazione all'accertamento ne hanno determinato l'acquisizione;
 - l'art. 18 del decreto legge n. 78/2010 dispone al comma 2, che ai fini della partecipazione all'attività di accertamento degli imponibili fiscali e contributivi, i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti sono tenuti ad istituire il Consiglio tributario, mentre i Comuni con popolazione inferiore sono tenuti a formare un consorzio ai fini della costituzione del medesimo organismo;
 - il comma 2 bis del medesimo articolo stabilisce che gli adempimenti organizzativi siano svolti con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente; la clausola di neutralità finanziaria introdotta dalla legge di conversione è riferita specificamente alle attività connesse all'istituzione e funzionamento dei Consigli tributari, come si evince anche dalla scheda di lettura al D.L. 78 in sede di conversione, Dossier Camera D10078S2 del 18/07/2010;
 - infine, l'articolo 1, comma 12 bis, del decreto legge 13 Agosto 2011, n. 138 convertito dalla legge 14 Settembre 2011, n. 148, ha elevato, limitatamente agli anni 2012, 2013 e 2014, la quota di compartecipazione ai tributi erariali al 100 per cento, a condizione che il Comune istituisca il Consiglio tributario entro il 31 Dicembre 2011 e la medesima condizione viene posta ai fini degli effetti della norma contenuta nello stesso decreto n. 138 in materia di riduzione dell'impatto delle restrizioni imposte ai Comuni nell'ambito del Patto di stabilità

Interno mediante l'utilizzo del gettito della cosiddetta "Robin Tax";

Considerato che:

- la norma originaria istitutiva del Consiglio tributario è il decreto legislativo luogotenenziale 8 Marzo 1945, n. 77, il quale, tuttavia, risulta in parte inapplicabile ed in parte abrogato implicitamente, in quanto:
 - a) l'articolo 2 del decreto legislativo luogotenenziale prevedeva l'emanazione di un provvedimento, su proposta del Ministero per le finanze di concerto con quello per l'interno, per stabilire le norme per l'elezione dei componenti del Consiglio tributario a suffragio universale diretto, e tale provvedimento non risulta mai essere stato emanato;
 - b) l'articolo 30 prevede che "con successivo decreto saranno emanate le norme necessarie per l'esecuzione del presente decreto e sarà stabilita la decorrenza con la quale avranno effetto le disposizioni relative" ai Consigli tributari; anche tale decreto non risulta mai essere stato emanato;
 - c) l'articolo 8 attribuisce al Consiglio tributario compiti oggi svolti istituzionalmente da altri soggetti, quali, ad esempio, la tenuta dell'elenco dei contribuenti soggetti alle imposte dirette e l'obbligo di fornire gli elementi di fatto per la identificazione e per la valutazione della materia tassabile relativamente ai singoli contribuenti; l'articolo 9 attribuisce al Consiglio tributario gli stessi poteri di indagine conferiti "all'Ufficio delle imposte" dalle disposizioni vigenti per l'imposta da accertare ad eccezione della facoltà di accesso.
- il Ministero delle finanze, con circolare n. 4/2381 del 15 Settembre 1975, ha ritenuto che non esistano disposizioni che disciplinano specificatamente la costituzione ed il funzionamento dei Consigli tributari, non avendo il D.Lgs. Lgt. 8 Marzo 1945, n. 77 mai trovato concreta applicazione, non essendo stati emanati i decreti di cui all'articolo 30; pertanto, ad avviso del Ministero delle Finanze i Comuni non hanno limiti legislativi circa l'istituzione e la disciplina dei Consigli tributari se non le norme di carattere generale di cui al testo unico degli enti locali;
- il decreto legislativo n. 267 del 18.8.2000 (Testo unico enti locali) attribuisce al Comune ampia potestà regolamentare; in particolare, l'articolo 7 prevede che «nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dallo statuto, il Comune e la Provincia

adottano regolamenti nelle materie di propria competenza ed in particolare per l'organizzazione e il funzionamento delle istituzioni e degli organismi di partecipazione, per il funzionamento degli organi e degli uffici e per l'esercizio delle funzioni».

- l'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997 attribuisce altresì, nella specifica materia tributaria, ampia potestà regolamentare agli enti locali, prevedendo come unico limite l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e dell'aliquota massima, elementi riservati alla norma primaria, disponendo espressamente che solo per quanto non regolamentato trovano applicazione le disposizioni di legge vigenti.

Visto che con il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 3 Dicembre 2007, emanato in attuazione dell'articolo 1 del citato decreto legge n. 203 del 2005, sono stati individuati i seguenti ambiti tipici di intervento per la partecipazione comunale all'accertamento:

- commercio e professioni, riguardante, in particolare, quei soggetti che svolgono attività d'impresa in assenza di Partita IVA attiva, che effettuano un'attività diversa da quella dichiarata, che sono interessati da affissioni pubblicitarie abusive o che, pur qualificandosi come "enti non commerciali", appaiono svolgere attività lucrative;
- urbanistica e territorio, relativo a quei soggetti che hanno realizzato opere di lottizzazione, anche abusiva, in assenza di correlati redditi dichiarati, che hanno partecipato ad operazioni di abusivismo edilizio, che hanno omesso di dichiarare le plusvalenze da cessione di aree fabbricabili o da vendite di fabbricati collabenti o da demolire;
- proprietà edilizie e patrimonio immobiliare, riguardante tutte quelle situazioni di incongruenza tra i dati in possesso del Comune e quelli dichiarati ai fini fiscali (proprietà o titolarità di diritti reali di godimento di unità immobiliari non indicate in dichiarazione, o abitate da soggetti terzi in assenza di contratti registrati, ed accertamenti per omessa dichiarazione ICI o TARSU/TIA che abbiano rilevanza anche ai fini reddituali;
- residenze fittizie all'estero, relativo a quei soggetti che pur risultando formalmente residenti all'estero, mantengano l'effettivo domicilio nel Comune;
- disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva in assenza di redditi dichiarati (con

riferimento a tutti i componenti del nucleo familiare del soggetto).

Ricordato che il Comune ha l'obbligo normativo di effettuare segnalazioni con riguardo agli ambiti della residenza fittizia all'estero e della disponibilità di beni indicativi di capacità contributiva in forza:

- dell'articolo 83, comma 16, del decreto legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 Agosto 2008, n. 133, il quale dispone che «al fine di assicurare maggiore effettività alla previsione di cui all'articolo 1 del decreto-legge 30 Settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 Dicembre 2005, n. 248, i Comuni, entro i sei mesi successivi alla richiesta di iscrizione nell'anagrafe degli italiani residenti all'estero, confermano all'Ufficio dell'Agenzia delle entrate competente per l'ultimo domicilio fiscale che il richiedente ha effettivamente cessato la residenza nel territorio nazionale. Per il triennio successivo alla predetta richiesta di iscrizione la effettività della cessazione della residenza nel territorio nazionale è sottoposta a vigilanza da parte dei Comuni e dell'Agenzia delle entrate, la quale si avvale delle facoltà istruttorie di cui al Titolo IV del decreto del Presidente della Repubblica 29 Settembre 1973, n. 600»;
- dell'articolo 83, comma 11, del decreto legge 25 Giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 Agosto 2008, n. 133, il quale dispone che «in attuazione della previsione di cui all'articolo 1 del decreto-legge 30 Settembre 2005, n. 203, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 Dicembre 2005, n. 248, i Comuni segnalano all'Agenzia delle entrate eventuali situazioni rilevanti per la determinazione sintetica del reddito di cui siano a conoscenza».

Dato atto che il Regolamento è stato sottoposto alla Commissione Consiliare Permanente I - Affari generali - nella seduta del 24.11.2011;

Ritenuto di approvare il testo costituito da n. 10 articoli;

Visto l'art. 12 della L. n. 241/90;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00;

DELIBERA

per le motivazioni citate in premessa:

- 1) di approvare il regolamento per l'istituzione e per il funzionamento del Consiglio tributario, composto

da n. 10 articoli ed allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale.
Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. C'è qualche dichiarazione, qualche intervento in merito? Zancarli, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ZANCARLI PAOLO (Lega Nord Lega Lombarda per l'Indipendenza della Padania)

Noi non possiamo che essere d'accordo con ciò che andiamo a votare questa sera visto che la segnalazione di interpellanza è partita proprio dal nostro gruppo consiliare. Faccio solo un piccolo appunto sull'articolo 3 che è stato rivisto in Commissione e che ci è stato poi rimandato aggiornato il giorno successivo o due giorni dopo. Mi aspettavo che alla luce della discussione che c'è stata ci fosse qualche dettaglio in più sulla procedura di pubblicazione del bando. Chiedo qui in questa sede quali sono le tempistiche per i prossimi passaggi a cominciare proprio dall'istituzione del bando.

PRESIDENTE

Grazie. Sindaco la risposta.

SINDACO

Volutamente abbiamo pensato di lasciare lasco perché di solito nel bando è il bando stesso che fissa i tempi per cui siccome la determinazione del dirigente, della posizione organizzativa nel nostro caso diremo il bando viene pubblicato per 30 giorni e quindi lasciamo i tempi tutti inseriti direttamente nella determinazione, altrimenti rischieremo di legarci ad un regolamento che rischiamo di dover modificare in continuazione, per cui i membri esterni sono nominati, penso sia il secondo comma quello a cui ti riferisci, Paolo, sono nominati previa pubblicazione di apposito bando e le modalità di pubblicazione del bando sono quelle di carattere generale per cui verrà affisso all'Albo Pretorio, all'Albo Pretorio on-line e ne verrà data diffusione, si rispettano le regole di carattere generale, un po' come quello che facciamo come procedura, se possiamo mutuare a quella della nomina del Difensore Civico insomma, quindi procedure già in essere in Comune e che vengono mutate anche per quanto riguarda questo tipo di bando.

PRESIDENTE

C'è qualche altro intervento? Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Una domanda, visto che la legge prevede l'istituzione entro il 31/12, adesso se si fa il bando o quant'altro oppure si può... fa fede il regolamento? In ogni caso anche noi, ormai sul regolamento ci sarebbe da discutere, di continuare a discutere, però io penso che per forza di cose va approvato entro il 31/12, questa è l'unica certezza che c'è, dopo è un'istituzione che ci sarebbe tantissimo da discutere.

PRESIDENTE

Grazie. Volevo chiedere una cosa, c'è qualche intervento in merito all'emendamento? Prego, Sindaco.

SINDACO

Se non ci sono ulteriori interventi, ne parlavamo prima con la Dottoressa Moscato, all'articolo 7, ai Capigruppo è stata consegnata una copia, è stato introdotto un ulteriore comma che fa riferimento a quel ragionamento che era stato fatto sia in Commissione ma che poi nella prima stesura non avevamo ricopiato, per cui chiedo al Consiglio di pronunciarsi su questo inserimento al quarto comma dell'articolo 7 dove si dice che il Consiglio tributario si avvale anche delle banche dati relative ai tributi comunali le quali, pur essendo di proprietà comunale, sono gestite e conservate presso la società partecipata Gesem Tributi S.r.l., a tal proposito si demanda alla Giunta la definizione di un accordo operativo per l'utilizzo delle medesime.

Vi dico subito che l'accordo operativo sarà semplicemente una convenzione e quindi una semplicissima scrittura tra noi e la società dove diciamo: abbiamo istituito il Consiglio tributario, se un membro del Consiglio tributario vi chiede i dati trasferiscili e trasmettili di conseguenza.

Dottoressa, non so, se il Presidente mette in votazione questo emendamento e poi dopo votiamo successivamente.

PRESIDENTE

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione solo dell'emendamento.

Consiglieri presenti in aula 16. C'è qualcuno che si astiene? 0. Perciò votanti sono 16. C'è qualcuno contrario all'emendamento? 0. Voti favorevoli? 16.

Perciò visto l'esito della votazione dichiaro emendato il regolamento nell'articolo 7, comma 4.

Adesso invece passiamo alla votazione, se non ci sono interventi, di tutto il regolamento.

Consiglieri presenti in aula sono 16. C'è qualcuno che si astiene? 0. Consiglieri votanti 16. C'è qualcuno contrario? 0. Voti favorevoli? 16.

Visto l'esito della votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 16. C'è qualcuno ha astenuto? 0. Votanti 16. Qualcuno contrario? 0. Voti favorevoli? 16.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata sia la proposta di deliberazione sia la proposta di immediata eseguibilità.

Passiamo all'argomento n. 5.

P. N. 5 - OGGETTO: ELEZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER IL TRIENNIO 2012-2014.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 assegnati ed in carica. Risulta assente la Consigliera Abo Raia.

È stato dato parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica e contabile dalla Dottoressa Maria Cristina Cribioli, invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Come voi sapete una delle novità che sono state introdotte dall'ultima legge di stabilità era quella che prevedeva una modalità differente per la nomina del Collegio dei Revisori, si doveva procedere ad una sorta di sorteggio che doveva essere gestito dalle Prefetture.

Per fare questa cosa però c'è la norma ma come spesso accade in questo Paese manca il decreto attuativo e quindi, non essendoci il decreto, l'indicazione dalle Prefetture è quella di procedere comunque perché non si può stare senza l'organo di revisione che scade 31 di Dicembre alla nomina del nuovo Collegio mediante le procedure solite.

Da noi è sempre stato costume, da che ricordi io è sempre stato costume in questo Municipio rinnovare il Collegio dei Revisori, nel senso che nel momento in cui ci sono state proficue collaborazioni tra la struttura, il Collegio e il Consiglio, viene riproposta la riconferma, una nuova nomina, perché per legge i Revisori possono essere nominati solo una volta in consecutiva rispetto alla precedente nomina.

Abbiamo chiesto ai tre professionisti che sono il Dottor Laguardia, il Dottor Genoni e il Dottor Candiani, il primo iscritto oltre che all'Ordine dei Dottori commercialisti come Revisore contabile, il Dottor Genoni all'Ordine dei Dottori commercialisti e il Dottor Candiani all'Ordine dei Ragionieri, di accettare la nomina con la decurtazione del 10% del compenso.

Hanno mandato, avete visto negli atti, l'accettazione della nomina per cui poi dovremmo procedere alla votazione a scrutinio segreto, quindi sulla scheda e ogni Consigliere rispetto alla terna dei tre nomi potrà indicarne solamente due, poi i Capigruppo magari si sono già parlati e mi daranno qualche indicazione.

Leggo la proposta di deliberazione

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visti i seguenti articoli del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267:

- art. 234, commi 1 e 2, che prescrive l'elezione di un Collegio di Revisori dei Conti composto da tre membri, il cui Presidente deve essere scelto fra gli iscritti al registro dei Revisori contabili e gli altri due membri devono essere scelti tra gli iscritti l'uno all'Albo dei Dottori commercialisti, l'altro all'Albo dei Ragionieri;
- art. 236 che indica le ipotesi di incompatibilità e le cause di ineleggibilità dei Revisori;
- art. 238 che stabilisce che ciascun Revisore non può assumere complessivamente più di otto incarichi, tra i quali non più di quattro in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, non più di tre in Comuni con popolazione compresa tra i 5.000 e i 99.999 abitanti e non più di uno in Comuni con popolazione pari o superiore a 100.000 abitanti;

Considerato che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 146 del 27/11/2008 era stato nominato per il triennio 2009-2011 il Collegio nelle persone di:

Dottor LAGUARDIA SALVATORE iscritto nel Registro dei Revisori contabili - PRESIDENTE

Dottor FRANCESCO GENONI iscritto all'Albo dei Dottori commercialisti - MEMBRO

Dottor Ragionier ROBERTO CANDIANI iscritto all'Albo dei Ragionieri - MEMBRO

Considerato che la deliberazione predetta esaurirà i suoi effetti alla data del 30/12/2011;

Visto l'art. 235, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 che dispone che l'organo di revisione contabile dura in carica tre anni ed è rieleggibile una sola volta;

Dato atto che il predetto Collegio è al primo incarico;

Visto il comma 7 dell'art. 241 del D.Lgs. 267/2000 che prevede che l'ente locale stabilisca il compenso spettante ai Revisori con la stessa delibera di nomina;

Richiamati:

- il D.M. 20/05/2005 - tabella A - attualmente in vigore, che individua le classi dei Comuni ed i relativi compensi massimi;
- l'art. 6, comma 3, del D.L. 31.05.2010, n. 78, convertito nella legge 30.07.2010, n. 122 che, con decorrenza 1° Gennaio 2011, prevede la riduzione, del 10% del compenso percepito alla data del 30 Aprile 2010 per tutte le forme di compenso corrisposte dalle Amministrazioni ai componenti di organi collegiali ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo;

Evidenziato che dalla puntuale applicazione delle norme sopra richiamate risulta il seguente quadro dei compensi:

	PRESIDENTE	COMPONENTE
--	------------	------------

Compenso base - tab. A, D.M. 25/05/2005	8.240,00	8.240,00
Maggiorazione 50% - art. 241, comma 4, D.Lgs. 267/2000	4.120,00	
Riduzione 10% - art 6, comma 3, D.L. 78/2010	1.236,00	824,00
Totale	11.124,00	7.416,00
Contributo previdenziale 4%	444,96	296,64
I.V.A. 21%	2.429,48	1.619,65
TOTALE	13.998,44	9.332,29

Considerato che nel corso del triennio 2009-2011 sono pervenute al protocollo generale del Comune n. 6 candidature di altrettanti professionisti e che, tra queste, vi sono quelle dell'attuale Presidente Dottor Salvatore Laguardia e dei due componenti Dottor Francesco Genoni e Dottor Ragionier Roberto Candiani che danno la loro disponibilità al rinnovo;

Dato atto che l'art. 16, comma 25, del D.L. n. 138/2011, convertito dalla legge n. 148/2011, prevede che i Revisori siano scelti con il sistema dell'estrazione a sorte secondo le modalità operative previste dal Decreto del Ministro dell'Interno da adottarsi entro 60 giorni dall'entrata in vigore della legge;

Rilevato che il termine è scaduto il 16 Novembre e che il Decreto non è stato emesso;

A questo punto io direi di procedere, sospendo la lettura...

PRESIDENTE

Bisogna nominare due...

SEGRETARIO

Tre scrutatori.

SINDACO

Ricordiamo magari i nomi prima (dall'aula si replica fuori campo voce)

PRESIDENTE

Anche se sono diminuiti il numero dei Consiglieri? Va bene, allora Peronaci, Francesco Pompa e Dall'Ava (dall'aula si replica fuori campo voce) è soltanto la raccolta della votazione, bisogna votare due nomi su tre, si possono scrivere al massimo due nomi e poi venite qui.

(Segue votazione a scrutinio segreto e spoglio delle schede)

SINDACO

A questo punto

ELEGGE

il Collegio dei Revisori dei conti per il triennio 2012-2014 nella seguente composizione:

- Presidente Dottor Salvatore Laguardia con 12 voti;
- Componente Dottor Ragionier Roberto Candiani con 9 voti;
- Componente Dottor Francesco Genoni con 5 voti;

EVIDENZIA

che nessuno dei componenti eletti presenta le condizioni di incompatibilità ed ineleggibilità di cui all'art. 236 del D.Lgs. 267/2000;

SUBORDINA

l'efficacia dell'affidamento alla dichiarazione, resa nella forma di cui al D.P.R. 445/2000, con la quale il soggetto attesta il rispetto dei limiti di cui all'art. 238 del D.Lgs. 267/2000;

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 241 del D.Lgs. 267/2000;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. di determinare i compensi dei membri del Collegio dei Revisori per il triennio 2012-2014 come segue:

	PRESIDENTE	COMPONENTE	COMPONENTE
- Compenso base - tab. A, D.M. 25/05/2005	8.240,00	8.240,00	8.240,00
- Maggiorazione 50% - art. 241, comma 4, D.Lgs. 267/2000	4.120,00		
- Riduzione 10% - art. 6, comma 3, D.L. 78/2010	1.236,00	824,00	824,00
Totale	11.124,00	7.416,00	7.416,00
Contributo previdenziale 4%	444,96	296,64	296,64
I.V.A. 21%	2.429,48	1.619,65	1.619,65
TOTALE	13.998,44	9.332,29	9.332,29
TOTALE GENERALE			32.663,02

2. di evidenziare che la spesa annua prevista in €. 32.663,02 verrà impegnata agli appositi interventi di spesa da prevedersi a carico dei bilanci dei relativi esercizi finanziari, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. i, del D.Lgs. 267/2000.

A questo punto dobbiamo porre in votazione la deliberazione.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. C'è qualcuno che vuole intervenire nel merito prima della votazione? Se non c'è nessuno passiamo alla votazione.

Consiglieri presenti in aula 16, manca Zancarli però, Zancarli viene a votare? Non vota? Allora sono 15 presenti. C'è qualcuno che si astiene? 1 astenuto, perciò sono 14. C'è qualcuno contrario? 0. Voti favorevoli? 14.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata la proposta di deliberazione.

Passiamo all'argomento n. 6.

P. N. 6 - OGGETTO: PARCO DEL ROCCOLO - ACQUISTO CESPITE IMMOBILIARE DENOMINATO CAVA CANTONE.

PRESIDENTE

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 assegnati ed in carica. Risulta assente la Consigliera Abo Raia.

È stato dato parere favorevole per quanto riguarda la regolarità tecnica dalla Dottoressa Adele Moscato, posizione organizzativa dei servizi tecnici 2.

Parere favorevole sulla regolarità contabile dalla Dottoressa Maria Cristina Cribioli.

Invito il Sindaco a relazionare in merito all'argomento e a leggere la proposta di deliberazione. Sindaco, ne ha facoltà.

SINDACO

Grazie. La storia di questa cava è nota credo ormai a tutti, con questo atto andiamo all'acquisizione di questo cespite dopo un percorso, il Comune di Parabiago ha già deliberato ieri, che è quello più critico, e quindi dovremmo essere assolutamente tutti allineati, questo cespite finalmente entrerà a far parte del patrimonio del Parco suddiviso pro quota per i Comuni, leggo la proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- è intenzione del Parco del Roccolo acquisire alcune aree boscate e/o naturalistiche così come individuato nel Piano Pluriennale degli Interventi approvato con deliberazione del Consiglio Comunale di Arluno n. 7 del 20/01/2001, Busto Garolfo n. 77 del 28/11/2000, Canegrate n. 21 del 07/05/2001, Casorezzo n. 49 del 29/09/2000, Nerviano n. 64 del 28/09/2001, Parabiago n. 52 del 30/07/2001;
- tra le altre, la c.d. "ex Cava Cantone" di cui ai mappali 209, 210, 211, 295, 504 - fg. 19 - del Comune Censuario di Nerviano e ai mappali 122, 123, 124 - fg. 2 - e mappale 17 - fg. 5 - del Comune Censuario di Pogliano Milanese assume carattere di peculiarità ed opportunità ad essere acquisita a pubblico patrimonio;
- con determinazione del Comitato di Coordinamento del 21/01/2004 si era disposta l'opportunità di acquisire a pubblico patrimonio la ex Cava Cantone e di far stimare all'Agenzia del Territorio di Milano il precitato bene immobile in animo di acquisto al fine di determinare il più probabile valore di mercato da proporre bonariamente alla parte venditrice;
- la stima del bene oggetto d'acquisto redatta dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di

- Milano in data 01/06/2004 e pervenuta al Parco del Roccolo in data 10/06/2004, protocollata al n. 6076, riportava il prezzo di Euro 612.600,00 più o meno 5%;
- con determinazione del Comitato di Coordinamento del 24/06/2004 si dava conferma della volontà di acquisire la precitata cava ad un importo di Euro 600.000,00 con conseguente disposizione al Direttore del Parco di sottoscrizione di idoneo preliminare di vendita con la parte venditrice;
 - dell'avvenuta sottoscrizione in data 06/09/2004 del preliminare di vendita, tra la parte promettente venditrice e il Parco del Roccolo per l'importo di euro 600.000,00 complessivi;
 - a tale spesa veniva indicato farsi fronte con la convenzione stipulata con la Società Terna S.p.A. - Trasmissione Elettricità Rete Nazionale in data 17/12/2003 pari a Euro 2.500.000,00 di cui Euro 800.000,00 impiegabili allo scopo in parola, per procedere all'acquisto e sistemazione del cespite;
 - nel precitato preliminare di vendita era prevista apposita clausola d'efficacia inerente la necessità di approvazione consiliare dell'acquisto da parte di tutti i Comuni del Parco del Roccolo;

Dato atto che:

- entro i termini previsti i Comuni non hanno proceduto alle approvazioni consiliari d'acquisto;
- la Società Cava Cantone Srl inoltrava la citazione innanzi il Tribunale di Rho pervenuta al Parco del Roccolo ed ai suoi Comuni aderenti in data 14/06/2006 da parte della Società Cava Cantone Srl al fine di avere vittoria circa la risoluzione del contratto preliminare di vendita e ristorno del danno patito al riguardo;
- il giudizio di 1° grado si è concluso con sentenza n. 12/2009 del 02/01/2009 rigettante le richieste formulate da parte attrice ma al contempo non aderendo alla riconvenzionale proposta dal parco finalizzata all'adempimento contrattuale;
- la Società Cava Cantone Srl inoltrava appello innanzi alla Corte d'Appello di Milano in data 23/02/2009 al fine di riformare la sentenza di 1° grado di cui sopra;
- la causa è stata rinviata per la precisazione delle conclusioni al 23/05/2013;
- permane l'interesse dei Comuni aderenti al Parco a rilevare l'area in parola per il nuovo corrispettivo risultante dalla rivalutazione che nel frattempo ha conseguito il cespite in parola a fronte dei numerosi lavori di miglioria eseguiti;

- al fine di rideterminare il giusto valore d'alienazione si è ridisposta perizia di stima sullo stesso da parte dell'Agenzia del Territorio di Milano, già iniziale estimatrice del bene oggetto d'interesse del Parco;
- con nuova stima del 02/07/2010 qui allegata, l'Agenzia del Territorio di Milano attribuisce quale più probabile attuale valore di mercato all'immobile ex Cava Cantone, il prezzo di Euro 1.090.800,00 più o meno 10% (e quindi sino ad Euro 1.199.880,00) oltre oneri fiscali;
- a seguito di incessante azione di confronto col Parco ed i Comuni suoi appartenenti, con nota del 09/09/2011 Cava Cantone Srl proponeva l'abbandono del contenzioso e la vendita a favore del Parco dell'immobile in parola, comprensivo degli arredi ed attrezzature ivi presenti (non stimate dall'Agenzia del Territorio e quindi non ricomprese nel suddetto importo stimato di Euro 1.090.800,00 +/- 10%), senza ulteriori obbligazioni in campo al Parco circa l'affido della futura gestione alla parte venditrice medesima;
- con determinazione unanime del Comitato di Coordinamento del 14/09/2011 qui allegata, si conferma la volontà di acquisire il cespite rubricato indicato al prezzo di Euro 1.148.853,88 oltre oneri fiscali e notarili di compravendita, fermo l'abbandono reciproco di ogni contenzioso in essere fra le parti, con conseguente disposizione al Direttore di sottoscrivere ed inviare alla parte promittente venditrice proposta d'acquisto in tal senso qui allegata quale parte integrante della presente narrativa;
- alla spesa sopra indicata di Euro 1.148.853,88 oltre oneri fiscali e notarili per un totale stimato di Euro 1.250.000,00 si farà fronte con la convenzione stipulata con Terna S.p.A. in data 17/12/2003 di Euro 2.500.000,00 complessivi di cui originariamente Euro 800.000,00 impiegabili per lo scopo in parola e successivamente emendata al fine di poter procedere all'acquisto in parola;
- il Comitato di Coordinamento del Parco del Roccolo del 03/12/2003 ha disposto che i cespiti acquisiti a patrimonio del Parco siano patrimonialmente ricondotti a tutti i Comuni del Parco secondo le quote di partecipazione di cui alla vigente convenzione;
- la vigente convenzione di funzionamento del Parco del Roccolo attribuisce attualmente le seguenti quote partecipative ai Comuni aderenti e segnatamente:

*	Arluno	19,1264%
*	Busto Garolfo	17,7862%
*	Canegrate	10,6127%
*	Casorezzo	10,8377%
*	Nerviano	19,0550%
*	Parabiago	22,5820%

Visto il vigente statuto comunale;

Vista la legislazione urbanistica statale e regionale;

Visti i pareri sopra riportati espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.8.2000;

DELIBERA

- 1) di acquisire per i motivi in premessa indicati la c.d. "ex Cava Cantone" di proprietà della Società Cava Cantone Srl di Milano censita al N.C.T. ai mappali 209, 210, 211, 295, 504 - fg. 19 - del Comune di Nerviano ed ai mappali 122, 123, 124 - fg. 2 - e mappale 17 - fg. 5- del Comune di Pogliano Milanese;
 - 2) di acquisire il detto cespite per Euro 1.148.853,88 oltre oneri fiscali e notarili per il totale stimato di Euro 1.250.000,00;
 - 3) di dare atto che risultano abbandonati i contenziosi in essere fra le parti, spese compensate;
 - 4) dare atto che la spesa sarà assunta dal Parco del Roccolo a fronte di specifico finanziamento ottenuto dalla convenzione stipulata con la Società Terna S.p.A. di cui in premessa, quale compensazione per il realizzato elettrodotto Rho/Turbigo;
 - 5) di dare atto che il cespite così acquisito sarà inserito nel patrimonio dei singoli Comuni aderenti al parco del Roccolo secondo le quote di partecipazione di cui alla vigente convenzione;
 - 6) di demandare al Responsabile di Servizio l'adozione di ulteriori atti conseguenti.
- Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Sindaco. C'è qualche intervento in merito? Dall'Ava, prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE DALL'AVA UMBERTO(P.D.L.)

Grazie. Noto con favore che finalmente siamo giunti ad un dunque e a condizioni decisamente vantaggiose di quelle che si erano viste nella primavera scorsa quando ancora la Giunta era quella precedente e l'Amministrazione era quella precedente.

È un peccato vedere come da quelli che potevano essere 600.000 Euro iniziali siamo arrivati a pagarne più del doppio. È vero che non è colpa nostra, non è colpa di Nerviano ma più che altro sono altri Comuni che si sono

messi di traverso, sarebbe stato carino forse metterci un po' più di voce grossa in merito ma ormai comunque quello che è stato è stato.

Un'altra cosa che si nota è che effettivamente si vedono dei lavori di miglioria che hanno quasi snaturato quello che poi in realtà è la cava, poteva avere anche una valenza naturalistica non indifferente per come era prima, non dico che si poteva magari ricreare un'oasi tipo quella del WWF di Vanzago, però sicuramente poteva presentare delle cose più interessanti.

Comunque ciò non toglie che finalmente siamo giunti ad un dunque e non si può che essere contenti di essere arrivati quantomeno ad una decisione finale, nonostante la spesa che poi si andrà ad affrontare, ma per fortuna non graverà sulle nostre casse comunali.

Premesso questo, quello che io mi chiedo e ci chiediamo è se si ha in mente che cosa poi se ne farà di questa cava perché, visto che è stato tolto anche il vincolo dell'affidamento, quindi rimane praticamente libera nel momento in cui si va ad acquisire, quindi la domanda è questa: c'è un progetto reale in merito? C'è la volontà di questa Amministrazione di fare in modo che comunque la gestione della cava è vero che andrà a patrimonio di tutti e cinque i Comuni, ma venga gestita principalmente dal Comune di Nerviano, visto che si trova principalmente sul nostro Comune?

La domanda è questa, la domanda viene a seguito anche una proposta, che venga data in gestione ad un'associazione nervianese, associazione o cooperativa che possa essere, ma comunque di stampo nervianese e non si ripeta l'errore che è stato fatto con l'ex Meccanica dove viene affidata ad una cooperativa che poco ha a che fare con il territorio di Nerviano quando magari si può ragionare anche con realtà presenti sul territorio piuttosto che giovani piuttosto che meno giovani o chiunque voglia prendersi la briga di gestire una situazione del genere, o anche magari dividendola in più gestioni in diversi settori.

Questa è la domanda e si spera, la proposta, la richiesta è quella che, una volta acquisito, una volta terminato l'iter burocratico, si possa effettivamente sedere attorno ad un tavolo per poter ragionare su cosa poi farne. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie. Ci sono altri interventi in merito? Sala Carlo.

CONSIGLIERE SALA CARLO (Gruppo Indipendente Nervianese e Con Nerviano)

Sì, si può dire che questo è un film già visto, forse è la quarta o la quinta volta che lo portiamo, speriamo che sia la volta buona, questo è il senso della delibera.

Due cose volevo chiedere, uno riguarda il custode, anche perché con il 31/12 di fatto, questo lo dico perché è stata la posizione che ho avuto nel Comitato Consultivo del Parco del Roccolo e logicamente facevo presente di dire il Comitato di Coordinamento, di valutare queste situazioni che si possono venire a creare quando il 31/12, se va tutto bene, l'attuale proprietario lascia la proprietà, di fatto lascerà la proprietà, il custode non c'è più, da quello che diceva il Direttore del Parco del Roccolo, il Dottor Castelli, si farà un bando, questo significa che sarà almeno tre mesi sprovvista di custode.

Quello che ripeto e l'altra cosa che abbiamo determinato lì, o quantomeno che abbiamo suggerito, che anche la gestione del bar, visto che assieme a quella che è la proprietà si acquistano tutte le attrezzature inerenti la cava, è di non lasciarle lì vuote perché se non c'è il custode si lasciano le attrezzature che hanno anche un valore, qua significa che come la acquistiamo inizia il degrado, cioè al di là che una svalutazione poi perché da quello che ho capito l'intenzione è di fare un bando anche per la gestione del bar, per cui ci sarebbe un deprezzamento commerciale perché lì la cosa è ancora più lunga dei tre mesi che se non si perde un minuto è ancora più lunga.

La proposta che facevo e che ho fatto come rappresentante del Comune di Nerviano era di invitare l'attuale proprietario a mantenere il custode finché i cinque Comuni non avrebbero provveduto a trovarne uno e lasciare la gestione all'attuale proprietario finché non avessero trovato chi poteva sostituire questo, sia per salvaguardare il bene, che non è importante tanto quanto paga ma quanto ci sarebbe da perdere se quest'area venisse abbandonata.

Questo perché andiamo a pagarla nel modo che è così com'è adesso, cioè non la paghiamo più 600.000 Euro con i soldi da sistemare l'area, la paghiamo come un'area sistemata per cui è un bene, anche perché cinque, sei o sette mesi sprovvista di tutto lì ritorniamo ancora alla questione, andremmo a comprare 1.250.000 Euro un bene che poi alla fine per riportarlo così com'è dovremo spendergli dietro magari 200.000 o 300.000 Euro perché si sa che atti di vandalismo sono abbastanza frequenti.

Non so se la cosa è stata portata nel Comitato di Coordinamento, magari il Sindaco poi chiarirà, in ogni caso la proposta fatta al Comitato Consultivo in buona

sostanza era questa, poi quello che succederà, questo tipo di scelta l'ha provocata qualcuno, mi auguro che quel qualcuno oltre che provocarla abbia anche soluzioni alternative migliori, poi se fa critica fine a se stessa ognuno è libero di fare quello che vuole.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Sindaco, prego.

SINDACO

Riprendo e rispondo anche alla domanda che faceva Dall'Ava. Consigliere Carlo Sala, che è, al di là delle differenti posizioni su questa questione ha lavorato in rappresentanza del Comune di Nerviano all'interno del Comitato di Coordinamento del Parco e ha condiviso con noi, e con me in particolare, tutto una serie di incontri, vuol dire che finalmente siamo arrivati ad una soluzione, speriamo di non doverla riapprovare un'ennesima volta ma credo che questo non accadrà.

La preoccupazione di Carlo Sala è la preoccupazione che io mi farò carico di portare all'interno del Comitato di Coordinamento del Parco perché io non so, Umberto, se è una condizione migliore rispetto a quella che era prevista la primavera scorsa dove era prevista anche la gestione, perché noi oggi abbiamo un'oggettiva difficoltà, nel senso che se questo bene che verrà rogato, credo, entro la fine dell'anno, dal 1° di Gennaio non sarà più presidiato, il rischio vero che si corre è proprio quello di andare incontro ad un progressivo degrado, e questo non va bene per cui il Comitato di Coordinamento non si è ancora riunito, so che Castelli si è fatto carico di introdurre questo argomento, speriamo di riuscire a trovare una soluzione che coinvolga anche l'attuale proprietà in maniera tale che ci possa essere garantito almeno nel lasso di tempo tra l'emissione del bando, la realizzazione del bando stesso e la progressiva occupazione, anche perché tra le varie idee circolate vi era quella di portare, sostanzialmente questo a noi farebbe molto piacere, buona parte della sede del parco all'interno dell'immobile che è già stato ristrutturato.

È evidente che lì oggi ci viene lasciato anche un pezzo di un'attività commerciale, quindi con tutta una serie di strutture che sono già lì presenti e sulle quali poi bisognerà fare comunque un ragionamento.

Sicuramente tutti i suggerimenti sono da accogliere, ragionando un pochino ad alta voce chi dovrà andare a gestire quel luogo, posto che dovrebbe teoricamente costare zero al Parco perché il Parco del Roccolo vive con le risorse che gli trasferiscono i Comuni e quindi senza ripartire dall'inizio della serata, qui la coperta è

sempre corta per cui una delle condizioni che erano state poste per esempio nella versione precedente era quella del dire possiamo concedere l'attività commerciale, perché poi lì tra l'altro c'è anche un fondo lago, si chiama così mi hanno spiegato, questi pesci che ci sono già perché lì c'è un'attività di pesca sportiva e l'attività economica legata al bar, poteva essere una contropartita per una manutenzione di un'area che non è proprio piccolina, sono più di 100.000 metri quadri, 110.000 metri quadri.

Bisognerà poi provvedere alla manutenzione altrimenti nel giro di un attimo, oggi la proprietà devo dire che l'ha sempre mantenuta e curata con grande attenzione per cui la scelta di andare a fare un bando e verificare quali possono essere poi i futuri gestori della cava sapendo che quell'area è un'area pubblica e quindi è un'area a cui deve essere garantito l'accesso a chiunque e che prevedrà poi tutta una serie di regole perché ovviamente poi c'è il ciglio della cava che dovrà essere reso accessibile solo a chi lì esercita la pesca sportiva, ammesso e non concesso che chi va lì poi abbia voglia ancora di tenere aperta la pesca sportiva.

Diciamo che tutti questi ragionamenti, queste osservazioni le faremo all'interno del Comitato di Coordinamento del Parco del Roccolo, che è quello rappresentato dai Sindaci, porterò sicuramente sia la posizione che è stata espressa prima da Carlo Sala che è quella di chiedere alla proprietà di darci una mano almeno in questo frangente, perché il rischio più grande che anch'io condivido è quello di ritrovarci da qui a qualche mese con un'area, magari proprio perché non più presidiata, magari vittima di atti vandalici che anche solo con quattro sassi spaccare quattro vetri significa prima ancora di andare lì e portarci la sede essere costretti a mettere mano al portafoglio per tenerla ordinata e ripulirla di nuovo per renderla agibile.

PRESIDENTE

Grazie. C'è qualche altro intervento? Se non ci sono interventi passiamo alla votazione, che sarà bulgara.

Consiglieri presenti in aula 16 su 17 perché è assente Abo Raia. Astenuti? 0. Votanti 16. Voti contrari? 0. Voti favorevoli? 16.

Visto l'esito della votazione dichiaro approvata la proposta di deliberazione e metto a votazione anche l'immediata eseguibilità.

Consiglieri presenti in aula 16. Astenuti? 0. Votanti 16. Voti contrari? 0. Voti favorevoli? 16.

Visto l'esito della votazione dichiaro valida e approvata anche la proposta di immediata eseguibilità e auguro a tutti buonanotte.